

**OGGETTO: PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER PROMUOVERE LA CREAZIONE DI PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E PER L'OCCUPAZIONE - PROGRAMMA PER LA GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI (GOL)**

PATTO TERRITORIALE PER LE COMPETENZE E PER L'OCCUPAZIONE: "INNOVAGRI"

Il sottoscritto Carlo Zanetti, C.F. ZNTCRL61E03A794I, legale rappresentante dell'Ente "Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Mantova", con sede legale in via Calvi 28 – 46100 Mantova, C.F./P.IVA n. 00402430201

In qualità di Capofila del costituito partenariato composto da:

- **CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA E ARTIGIANATO di Mantova**

con sede legale in Via P. F. Calvi 28, 46100 Mantova, C.F. n. 00402430201, P.I. n. 00402430201, in persona del legale rappresentante Carlo Zanetti,

- **PROVINCIA DI MANTOVA**

con sede legale in Via Principe Amedeo 32, 46100 Mantova, C.F. n. 80001070202, P.I. n. 00314000209, in persona del legale rappresentante Carlo Bottani,

- **ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI MANTOVA**

con sede legale in Via Portazzolo, 9, 46100 Mantova, C.F. 0002010207, in persona del legale rappresentante Edgardo Bianchi,

- **CONFAGRICOLTURA MANTOVA**

con sede legale in Via Fancelli,, 4, 46100 Mantova, C.F. n. 80016880207, P.I. n. 01232050201, in persona del legale rappresentante Alberto Cortesi

- **FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI MANTOVA**

con sede legale in Via Verri, 33, 46100 Mantova, C.F. n. 01699830202, in persona del legale rappresentante Paolo Carra,

- **CONFCOOPERATIVE-UNIONE PROVINCIALE DI MANTOVA**

con sede legale in Via Cappello 5, 46100 Mantova, C.F. n. 80018510208, in persona del legale rappresentante Fabio Perini,

- **CONFAI MANTOVA - Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani**

con sede legale in Via Altobelli, 3, 46100 Mantova, C.F. n. 80015830203, P.I. n. 01700270208, in persona del legale rappresentante Marco Speciali,

- **APINDUSTRIA Associazione Piccole e Medie Industrie di MANTOVA**

con sede legale in Via Alpi, 4 , 46100 Mantova, C.F. n. 93010920200, in persona del legale rappresentante Presidente Elisa Govi,

- **CNA MANTOVA**

con sede legale in Via Learco Guerra 13 , 46100 Mantova, C.F. n. 00646120204, in persona del legale rappresentante Nicola Dall'Argine,

• **CONFARTIGIANATO IMPRESE MANTOVA**

con sede legale in Via Parigi, 30 , 46147 Porto Mantovano, C.F. n. 90020010204, in persona del legale rappresentante Lorenzo Capelli,

• **CGIL CDLT DI MANTOVA**

con sede legale in Via Altobelli 5, 46100 Mantova, C.F. n. 800012670206, in persona del legale rappresentante Daniele Soffiati,

• **UST CISL ASSE DEL PO CREMONA MANTOVA**

con sede legale in Via Trento Trieste 54, 26100 Cremona, C.F. n. 80004940195, in persona del legale rappresentante Dino Perboni,

• **UIL Unione Italiana del Lavoro di MANTOVA**

con sede legale in Via Cremona 27, 46100 Mantova, C.F. n. 93074030201, in persona del legale rappresentante Paolo Soncini,

• **L'Istituto Superiore "Pietro Antonio Strozzi"**

con sede legale in Via Begozzo 9, 46023 Palidano di Gonzaga, C.F. n. 82000570208, in persona della dirigente Prof.ssa Elisa Moscatelli,

• **La "Rete delle Scuole delle Provincia di Mantova per i Percorsi per le Competenze Trasversali e L'Orientamento e l'Impresa Formativa Simulata", in breve "Rete PCTO Mantova"** con capofila l'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore Statale "A. Manzoni", con sede legale in Via Milano 13, 46029 Suzzara (MN), C.F.82002350203, in persona di Antonella Daoglio,

• **Fondazione ITS Agroalimentare sostenibile-Territorio Mantova**

con sede legale in Via Dei Toscani 3, 46100 Mantova, C.F. n. 93073660206, in persona del legale rappresentante Fabio Paloschi,

• **I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali**

con sede legale in Via Gianna Giglioli Valle 11, 42124 Reggio Emilia, C.F. e P.I. n. 00453310351, in persona del legale rappresentante Umberto Lonardoni,

• **FOR.MA Formazione Mantova**

con sede legale in Via Gandolfo 13, 46100 Mantova, C.F. n. 02195950205, P.I. n. 02195950205, in persona del legale rappresentante Gaburri Roberta

• **SOL.CO Mantova**

con sede legale in Via Nagy 32 , 46100 Mantova, C.F. e P.IVA 01610080200, in persona del legale rappresentante Manuela Righi,

• **Consorzio dell'Oltrepò Mantovano**

con sede legale in Piazza Gramsci, 5, 46036 Borgo Mantovano (MN), C.F. 93012120205, in persona del legale rappresentante Alberto Borsari,

• **Comune di Porto Mantovano**

con sede legale in Strada Statale Cisa, 112, 46047 Porto Mantovano (MN), C.F. 80002770206 e P.IVA

00313570202, in persona del legale rappresentante Massimo Salvarani,

• **Comune di Marmirolo**

con sede legale in Piazza Roma, 2, 46045 Marmirolo (MN), C.F. 80004530202 e P.IVA 00622150209, in persona del legale rappresentante Paolo Galeotti,

• **Comune di Roverbella**

con sede legale in Via Solferino e San Martino, 1, 46048 Roverbella (MN), C.F. 80005630209, e P.IVA 00471580209, in persona del legale rappresentante Mattia Cortesi,

• **Comune di Goito**

con sede legale in Piazza Antonio Gramsci, 8, 46044 Goito (MN), C.F. 81000670208e P.IVA 01205380205, in persona del legale rappresentante Pietro Chiaventi,

• **Comune di Pegognaga**

con sede legale in Piazza Giacomo Matteotti, 1, 46020 Pegognaga (MN), C.F. 00217110204 e P.IVA 00217110204, in persona del legale rappresentante Matteo Zilocchi,

• **IIS FALCONE**

con sede legale in Via Saccole Pignole N°3 Asola – 46041 (MN), C.F. 81003730207, in persona del Dirigente scolastico dr. Giordano Pachera,

• **IIS GREGGIATI**

• con sede legale in Via Roma, 1, 46035 Ostiglia (MN), C.F. 80024270201, in persona del dirigente scolastico dr.ssa Lorena Raffaella Carfi,

• **IIS BONOMI MAZZOLARI**

con sede legale in Via Federico Amadei, 35, 46100 Mantova (MN), C.F. 93074150207, in persona del dirigente scolastico dr. Roberto Capuzzo,

• **CPIA**

con sede legale in Viale Veneto, 29/A, 46100 Mantova (MN), C.F. 93068650204, in persona del dirigente scolastico dr. Massimo Pantiglioni.

Oltre ai soggetti sopra indicati, saranno soggetti attivi del progetto:

- **le imprese** del settore associate alle Associazioni di Categoria partner;
- **il Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità – LTO Mantova** nato a fine giugno 2016, **piattaforma per l'orientamento e la formazione a distanza pensata per gli studenti, la scuola e il territorio mantovano**, che fa parte della coalizione Nazionale Repubblica Digitale promossa dal **Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale**;
- **La Rete ITS Lombardia** domiciliata presso la Fondazione ITS Academy Angelo Rizzoli di Milano.

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. n.445 del 28.12.2000, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità.

#### **Dichiara**

- di aver preso visione della Manifestazione di interesse in oggetto e di accettarne integralmente tutto il contenuto;
- che i soggetti sopra elencati componenti il costituito partenariato sono in possesso dei requisiti di partecipazione illustrati al paragrafo 3 "Soggetti beneficiari" della Manifestazione di interesse;
- che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente manifestazione di interesse sono veritieri, rispondenti alla realtà e condivisi con i partner che hanno partecipato alla definizione della stessa.

#### **Manifesta**

L'interesse a partecipare alla procedura in oggetto per la creazione dei Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione con le seguenti caratteristiche.

#### **AMBITO DI INTERVENTO DEL PARTENARIATO**

##### **Territorio di riferimento (regionale, interprovinciale, provinciale, subprovinciale)**

Territorio di riferimento del Patto è la Provincia di Mantova.

Nell'ambito delle attività economiche della provincia oggi, così come in passato, il sistema agroalimentare svolge un ruolo estremamente significativo in termini di numero di imprese, di performances produttive e di apporti alla ricchezza provinciale. Il contesto agroalimentare provinciale si inserisce in quello regionale che, per importanza, è il primo a livello italiano ed uno dei più importanti a livello UE.

Il sistema mantovano si basa sulla produzione primaria che rappresenta oltre il 20% di quella lombarda. Grazie ad una serie di siti produttivi di valenza nazionale ed europea la provincia di Mantova è una delle realtà più significative a livello nazionale per quanto riguarda la trasformazione agroalimentare con un primato nella macellazione suinicola e bovina e nel sistema lattiero caseario con 2 formaggi DOP: Grana Padano e Parmigiano Reggiano.

La motivazione della candidatura circoscritta all'ambito provinciale si incardina pertanto nel peso che il settore agroalimentare esprime sull'intera economia del territorio. Peso che va ben oltre il 6,2% di contributo del puro settore primario alla creazione del PIL mantovano, ma che in realtà permea di sé e interessa in via mediata una serie di altri comparti, quale quello meccanico e della logistica (già oggetto di separate candidature) che dall'attività di coltivazione e trasformazione dei prodotti agricoli trae linfa vitale. Si pensi alla produzione di meccanica agricola, all'industria della trasformazione (produzione lattiero-casearia e carnea), al settore del confezionamento dei prodotti, a quello del packaging/labelling industriale, allo stoccaggio e distribuzione dei prodotti alimentari, ai trasporti di derrate alimentari e alla logistica integrata che ne può derivare. Il distretto diffuso dell'agroalimentare, uno di quelli riconosciuti da Regione per la nostra Provincia, ha influenza su settori della manifattura e dei servizi alle imprese che ne ampliano l'importanza e ne fanno un pilastro portante dell'economia mantovana. Di qui la volontà di intervenire con azioni di supporto, in termini di sviluppo innovativo e di sostenibilità, che bene coniugano gli indirizzi che anche la Comunità Europea ha sancito per il futuro del settore primario, per portare nel prossimo decennio l'agroalimentare mantovano a soddisfare i requisiti di un settore all'avanguardia e rispettoso dell'ambiente, base solida dalla quale altri comparti dell'economia locale possano attingere. Di qui la necessità di evolvere anche a livello di figure professionali,

oggi poco presenti e di strategica valenza per accompagnare l'agroalimentare mantovano al mantenimento di livelli di eccellenza.

L'agroalimentare mantovano proprio per la sua centralità nell'economia provinciale e regionale è da tempo accompagnato da investimenti in formazione ed innovazione. La Provincia è sede dell'Istituto Superiore a Indirizzo Agrario "Pietro Antonio Strozzi" con tre sedi dislocate nel territorio, a Palidano di Gonzaga, Mantova e San Benedetto Po. Annessi alla sede di Palidano vi sono l'azienda agraria didattica, serre e campi sperimentali per la produzione di biomasse a scopi energetici: laboratori all'aperto per efficaci esperienze didattiche. Dall'a.s. 2021-2022, accanto all'indirizzo tecnico "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" nelle tre articolazioni "Produzioni e trasformazioni", "Gestione dell'ambiente e del territorio" e "Viticoltura ed enologia", è stato attivato l'indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia" ed è in corso l'infrastrutturazione di appositi laboratori 4.0. La sede mantovana si trova collocata all'interno dell'azienda sperimentale denominata "Bigattera" in cui sono praticate esperienze di agricoltura sociale per il supporto formativo e l'avviamento al lavoro di soggetti con disabilità e svantaggio. Presso la sede di San Benedetto Po è attivo l'indirizzo professionale "Servizi per l'agricoltura e lo Sviluppo Rurale". Il panorama scolastico inerente al settore è arricchito con l'indirizzo professionale agricolo dell'IIS Falcone presso la sede distaccata di Gazoldo degli Ippoliti, l'indirizzo enogastronomico offerto dall'IIS Greggiati sede di Poggio Rusco e dall'IIS Bonomi Mazzolari di Mantova, dagli Istituti Santa Paola e dall'offerta leFP professionalizzante assicurata dai CFP della Provincia sugli ambiti artigianali e di servizio complementari al settore.

Nel 2017 l'Istituto agrario "Strozzi" ha promosso la costituzione della Fondazione ITS Agroalimentare Sostenibile-Territorio Mantova nata su sollecitazione di aziende del settore agricolo ed agroalimentare e delle associazioni di categoria del territorio che hanno espresso il fabbisogno di figure tecniche specializzate. La Fondazione ITS conta 26 soci espressione dell'agroalimentare mantovano. Oltre al capofila sono soci la C.C.I.A.A. di Mantova, Confindustria, Confagricoltura, Coldiretti, CIA, Confcooperative, 2 grandi aziende del settore quali Latteria Sociale Mantova e Consorzio Latterie Virgilio, Cooperativa San Lorenzo, Fondazione "Tranquilla Negrini" di Sermide, il Consorzio di tutela del Grana Padano e il Consorzio del Parmigiano Reggiano, quattro enti di formazione (IFOA, For.Ma, Enaip, Irecoop), quattro ordini professionali (agronomi, agrotecnici, veterinari e periti agrari), la Provincia di Mantova, il Comune di Mantova e di Gonzaga, la Facoltà di Scienze agrarie dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ed AGIRE, ente di ricerca sulle energie alternative.

Dal 2018 la Fondazione ha messo in piedi un'offerta ITS che ha visto la realizzazione di 4 percorsi biennali ed un'offerta IFTS. Nella logica del rafforzamento della Fondazione è stato sviluppato un partenariato con il Consorzio Mantova Export, che associa circa 240 pmi e grandi imprese, con la Royal Agricultural University (UK) e AERES University of Applied Sciences di Dronten (NL) per esperienze di mobilità internazionale e study tours, con LTO, Laboratorio territoriale per l'occupabilità di Mantova per attività di orientamento e con Fondazione "Tranquilla Negrini" di Sermide e Felonica (MN) per attività laboratoriale in campo su innovazione agronomica. La Fondazione vanta una rete di oltre 50 aziende ed ha sottoscritto un protocollo con ABACO Group, player di riferimento europeo nella fornitura di soluzioni software per la gestione e il controllo delle risorse territoriali, orientate principalmente all'agricoltura di precisione e alla sostenibilità ambientale per la realizzazione di laboratori 4.0 ad uso interno-didattico ed esterno sperimentale-dimostrativo destinato alle aziende. La Fondazione ha aderito alla Rete ITS Lombardia e all'Associazione nazionale ITS.

La provincia di Mantova è infine sede di importanti appuntamenti annuali dedicati all'agricoltura e all'evoluzione del sistema agroalimentare, quali "Fiera Millenaria", evento di rilevanza nazionale dedicato all'agricoltura, "Bovimac", manifestazione specializzata dedicata alla meccanizzazione agricola e alla zootecnia da latte e "Food&Science Festival" evento di divulgazione scientifica di rilievo nazionale e internazionale che affronta e approfondisce in maniera creativa e accessibile le tematiche legate alla scienza della produzione e del consumo del cibo organizzato da Confagricoltura.

**Settore e/o filiera<sup>1</sup> nell'ambito del quale attivare il Patto e gli interventi connessi e classificazione dell'attività economica del settore/filiera oggetto del Patto (Codice ATECO – Prime quattro cifre)**

Il Patto territoriale sarà attivato nel settore agroalimentare comprensivo della produzione primaria, delle attività di trasformazione e delle attività direttamente connesse ed integrate alle medesime.

Gli ATECO di riferimento sono i seguenti:

- 01.11 Coltivazione di cereali (escluso il riso), legumi da granella e semi oleosi
- 01.12 Coltivazione di riso
- 01.13 Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi
- 01.19 Floricoltura e coltivazione di altre colture non permanenti
- 01.22 Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale
- 01.24 Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo
- 01.25 Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio
- 01.26 Coltivazione di frutti oleosi
- 01.41 Allevamento di bovini da latte
- 01.42 Allevamento di altri bovini e di bufalini
- 01.46 Allevamento di suini
- 01.47 Allevamento di pollame
- 01.61 Attività di supporto alla produzione vegetale
- 01.62 Attività di supporto alla produzione animale
- 01.63 Attività successive alla raccolta
- 01.64 Lavorazione delle sementi per la semina
  
- 10.11 Lavorazione e conservazione di carne (escluso volatili)
- 10.13 Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
- 10.31 Lavorazione e conservazione delle patate
- 10.32 Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
- 10.39 Altra Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi
- 10.41 Produzione di oli e grassi
- 10.42 Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
- 10.51 Industria lattiero-casearia, trattamento igienico, conservazione del latte
- 10.61 Lavorazione delle granaglie
- 10.62 Produzione di amidi e di prodotti amidacei
- 10.71 Produzione di pane; prodotti di pasticceria freschi
- 10.73 Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
- 10.83 Lavorazione del tè e del caffè
- 10.84 Produzione di condimenti e spezie
- 10.91 Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
- 10.92 Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
- 11.02 Produzione di vini da uve
  
- 33.12 Riparazione e manutenzione di macchinari

<sup>1</sup> Con "filiera" si intende l'aggregazione articolata di imprese di diversa dimensione, interdipendenti tra loro e appartenenti anche a settori economici diversi, che concorrono alla ideazione, progettazione, creazione, trasformazione, produzione, distribuzione, commercializzazione e fornitura di prodotti finiti.

62.01	Produzione di software non connesso all'edizione
62.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica
74.90	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche n.c.a.
82.92	Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi
94.11	Attività di organizzazioni economiche e di datori di lavoro

### Rilevanza del settore e/o filiera rispetto all'economia attuale e futura del territorio

Nell'ambito delle attività economiche del mantovano il sistema agroalimentare svolge un ruolo estremamente significativo sia in termini di numerosità delle imprese, di performances produttive e di impatto sulla realizzazione del Pil.

Il sistema mantovano si basa sulla produzione primaria che rappresenta oltre il 20% di quella lombarda. Grazie ad una serie di siti produttivi di valenza nazionale ed europea la provincia di Mantova è una delle realtà più significative a livello italiano per quanto riguarda la trasformazione agroalimentare con un primato nella macellazione suinicola e bovina e nel sistema lattiero caseario con 2 formaggi DOP: Grana Padano e Parmigiano Reggiano. Il contesto mantovano è composto di 6.988 imprese agricole attive al 31/12/2022 (erano 7.173 nel 2021), -2,6% rispetto al 2021 e -18,2% rispetto al 2012. Una contrazione, tuttavia, che non pare doversi leggere come vera e propria decrescita significativa della realtà economica del settore di riferimento, come è invece possibile affermare per il comparto della manifattura artigiana e industriale oltre che per il commercio tradizionale, quanto invece come fenomeno legato alla concentrazione in un numero inferiore di imprese agroalimentari che pur tuttavia evidenziano segnali di vivacità avuto riguardo al crescente volume dell'export e al dato costante della superficie coltivata e dei capi di bestiame, suino, bovino e avicolo, allevati. Il dato sugli addetti del comparto agroalimentare ha visto impiegati, nel 2022, 13.415 addetti (l'8,4% del totale provinciale), in ripresa rispetto ai 13.105 del 2021, ma in calo del -7,5% rispetto al 2012.

L'orientamento produttivo delle aziende agricole mantovane vede coesistere specializzazioni eterogenee tra loro: unità da latte, cerealicole-industriali, orticole (anche IGP), viticole, frutticole, florovivaistiche e zootecniche (suinicole, bovine ed avicole). A questi orientamenti produttivi vanno aggiunte le eccellenze minori in termini quantitativi quali zucca, cipolla, riso (Vialone nano e Carnaroli), pera mantovana IGP (per la quale nel 2021 è stata chiesta la modifica del disciplinare di produzione), il settore florovivaistico e della pioppicoltura per l'industria del legno e il tartufo.

Mantova detiene n. 12 prodotti food (escluso vino) con indicazione DOP/IGP su un totale di 34 a livello lombardo; per alcuni di questi rappresenta l'unica provincia lombarda dove vengono prodotti (es. Parmigiano Reggiano e Pera Mantovana).

La superficie SAU in produzione (superficie agricola utilizzata), a livello provinciale, è pari a oltre 163.000 ha. L'agricoltura contribuisce con il 6,2% alla creazione della ricchezza provinciale, per un valore pari a 717,7 MLN di euro (dato 2021), percentuale che risulta superiore non solo al dato della Lombardia (1,1%) e a quello dell'Italia (2,2%), ma anche a quello di tutte le province della Regione, testimoniando quindi l'importanza di questo settore nel panorama provinciale.

Secondo il "Rapporto Ismea-Qualivita 2021 sulle produzioni agroalimentari e vitivinicole DOP IGP STG" nella top 20 delle province italiane Mantova si colloca all'11° posto. Si annoverano 3 vini DOC, 4 vini IGT, la Pera Tipica Mantovana I.G.P., il Melone Mantovano I.G.P., l'Olio del Garda DOP e numerosi Prodotti Agroalimentari Tradizionali con 6 Consorzi di tutela e 5 Associazioni.

Mantova è la terza provincia italiana per produzione di latte (con 751.693 tonnellate di latte consegnate fra gennaio e agosto 2022, in crescita dell'1,43% rispetto allo stesso periodo del 2021) ed è l'unica dove si producono i due grandi formaggi Dop a pasta dura, Grana Padano (con una produzione sul territorio di 1.161.513 forme fra gennaio e settembre) e Parmigiano Reggiano (341.622 forme nei primi nove mesi del 2022). Circa il 28% del Grana Padano è prodotto qui e oltre l'11% del Parmigiano Reggiano per un valore complessivo di oltre mezzo miliardo di euro.

La produzione è concentrata in due aree a vocazione: l'area dei "Prati Stabili" che insiste sui Comuni di Marmirolo, Porto Mantovano, Goito e Roverbella per quanto concerne il Grana Padano e l'area del Comune di Pegognaga per quanto riguarda il Parmigiano Reggiano.

Le aziende mantovane del settore sono caratterizzate da una forte tradizione cooperativistica, specie nella trasformazione del latte e nella macellazione delle carni e da un'elevatissima produttività per addetto grazie all'alta tecnologia applicata ai processi agricoli.

La quasi totalità del Parmigiano Reggiano è trasformato in cooperative così come i quattro quinti del Grana Padano. Cooperazione vuol dire che i maggiori utili della trasformazione sono riversati agli allevatori, garantendo così la permanenza degli allevamenti insediati nel territorio.

Le cooperative lattiero-casearie mantovane si inseriscono in un più ampio e energico contesto, quello regionale, la cui rilevanza, sia per fatturato, che per produttività non ha eguali a livello italiano. Il fatturato di queste imprese infatti, rappresenta il 25% di quello nazionale, mentre il numero degli occupati e delle aziende raggiungono rispettivamente il 17,7% e 14,3%, ancora una volta un dato nettamente superiore a quello nazionale.

L'innovazione è considerata un driver importante per la crescita e lo sviluppo del settore. Il territorio mantovano vanta 400 imprese smart e 240 impianti robotizzati di mungitura.

Rilevante è anche il sistema delle imprese agromeccaniche che svolge importanti attività al servizio delle aziende agricole medio piccole che non riescono a beneficiare di significative economie di scala e a sostenere ingenti costi di manutenzione e di ammortamento delle necessarie attrezzature agricole e quindi ricorrono frequentemente alla terziarizzazione delle attività di raccolta e coltivazione. Il contoterzismo agrario nella provincia di Mantova è in grado di generare un fatturato di svariati milioni di euro, realizzato da una task force di oltre 220 aziende professionali. Il comparto agromeccanico mantovano offre infatti i propri servizi alla maggioranza delle quasi 7.000 aziende agricole che gestiscono una superficie coltivabile di circa 163.000 ettari. Oggigiorno vi sono sempre più imprenditori agricoli che, indipendentemente dalle dimensioni della propria azienda, optano per un mix di manodopera interna e di servizi esterni basato su criteri di convenienza economica e di efficienza produttiva. Tra le ragioni del crescente ricorso ai servizi agromeccanici vi è senza dubbio la possibilità di fruire di prestazioni tecnologicamente sempre all'avanguardia, oltre che più rispettose dell'ambiente e con rischio di infortunio ridotto pressoché a zero.

Secondo i dati della Camera di Commercio, a fine 2021 erano inoltre 7.974 le imprese condotte da donne, vale a dire il 21% del panorama imprenditoriale mantovano. Il settore agricolo, secondo solo a quello del commercio, rappresenta circa il 18% del totale delle aziende femminili presenti, con circa 1.450 realtà attive nella nostra provincia.

Il sistema agroalimentare mantovano funge da ombrello per proporre e valorizzare i prodotti agro-alimentari di qualità in tutto il mondo. La Provincia mantovana è infatti un territorio con una forte vocazione all'export anche per quanto riguarda la componente agroalimentare.

Sono presenti grandi players del mercato interno ed internazionale ed un sistema di imprese attento ad innovazione e sostenibilità. Tra i principali vanno annoverati:

- *Zanetti SPA*: è il più grande gruppo lattiero caseario italiano privato; è il maggiore esportatore di Grana Padano. Il gruppo vanta un fatturato che nel 2020 ha toccato i 504 milioni di euro e una quota export del 68 %. Il principale sito produttivo del gruppo è situato a Marmirolo (Mn) Raccoglie giornalmente 330mila litri di latte producendo, in media, 600 forme al giorno;
- *Sterilgarda Spa*: è uno dei maggiori produttori italiani di latte e prodotti caseari. Lavora giornalmente circa mille tonnellate di latte, pari a 2,4 milioni di confezioni, per un totale annuo di circa 600 milioni di pezzi ed è il maggior produttore europeo di mascarpone, eccellenza lombarda utilizzata oggi dagli chef di tutto il mondo. Nel 2021 il fatturato è stato pari a 374 milioni di euro;
- *Consorzio Latterie Virgilio*: principale cooperativa di secondo grado del settore lattiero caseario in provincia di Mantova, con un fatturato 2019 di 306,3 milioni di euro, in crescita dell'1,69% rispetto al 2020. Raggruppa 40 caseifici per circa 800 soci allevatori;
- *Latteria Sociale Mantova*: il Gruppo Latteria Sociale Mantova (LSM Group), di cui Latteria Sociale è capogruppo, è leader in Italia per la produzione di Grana Padano DOP e per la commercializzazione di altri formaggi DOP italiani. E' dotato di un vero e proprio polo produttivo in grado di lavorare ogni giorno 7.000

quintali di latte e produrre una media di 1.200 forme di Grana Padano, in tre stabilimenti. Latteria Sociale Mantova è oggi il secondo produttore di Grana Padano a livello nazionale e realizza un fatturato aggregato di circa 161 milioni di euro;

- *Latteria Agricola San Pietro*: trasforma il latte biologico in Grana Padano Bio e in altri formaggi, sempre Grana Padano. E' leader nel medio mantovano e collina; ha promosso infatti un Piano Integrato d'Area motivato dalla presenza dei prati stabili. Produce 50 mila forme di Grana Padano Dop all'anno, di cui 7.000 biologiche, 10.000 identificate dal marchio "Selezione da fieno" e 2.500 kosher. Il tutto per un fatturato di 38 milioni di euro,
- *Levoni Spa*: la maggior parte dei salumi - salami, mortadelle, prosciutti cotti, pancette, lardi e tutte le speciali - viene prodotta a Castellucchio, sede storica e principale del gruppo. La macellazione viene effettuata presso la Mec-Carni di Marcaria, uno dei più moderni macelli italiani. Nel prosciuttificio di Volta Mantovana sono prodotti i prosciutti S.Giorgio, Parma e San Daniele. Vanta un fatturato di 355 milioni;
- *Martelli F.Ili Spa*: l'impianto di lavorazione di suini del gruppo Martelli è situato a Dosolo ed è dotato di due unità produttive: il macello e lo stabilimento di trasformazione, dove le carni vengono lavorate e confezionate. Si tratta di un impianto moderno e all'avanguardia che opera secondo le regole dei Consorzi del Prosciutto di Parma e del Prosciutto di San Daniele. Nel 2021 il fatturato ha superato i 300 milioni di euro;
- *Salumificio Pedrazzoli*: con un fatturato annuo di 20 milioni di euro, Salumificio Pedrazzoli è un'azienda a ciclo chiuso con allevamenti in Lombardia ed Emilia Romagna, un fiore all'occhiello nel settore, con una propria filiera suinicola, in grado di controllare dall'allevamento al prodotto finito;
- *Francescon Spa*: è la più grande azienda agricola produttrice di meloni e angurie in Italia in termini di valore della produzione. E' leader mondiale nella produzione del "Melone Mantovano I.G.P. E' Organizzazione di produttori. La produzione supera le 30.000.000 di unità all'anno;
- *Az. Agr. Nadalini*: è leader nella coltivazione del Melone di Alta Qualità con una produzione di circa 50.000 quintali annui. Si avvale di strumenti di agricoltura di precisione per il monitoraggio delle colture;
- *Az. Agr. Guidolini*: l'azienda produce insalate "Baby Leaf" in appezzamenti di terreno di proprietà con siti produttivi convenzionali e biologici su una superficie totale di 150 ha con "filiera chiusa". L'innovazione tecnologica e la meccanizzazione hanno consentito all'orticoltura Guidolini l'accesso al mercato della grande distribuzione nazionale, europea ed internazionale;
- *La Sanfermese Spa*: l'azienda gestisce direttamente una filiera di produzione cerealicola certificata, tra agricoltori e industria agro-alimentare e non, attraverso un continuo miglioramento tecnologico e qualitativo per realizzare ingredienti allergen-free;
- *Cleca Spa*: consolidata industria di produzione di preparati per pane e dolci. E' titolare dei marchi S. Martino, Ferioli e Bottoli. Nel 2020 il gruppo Cleca ha rafforzato il proprio percorso di crescita e di innovazione acquistando Bottoli spa, storica realtà attiva nel settore dei Panificati e Sostitutivi del Pane. La nuova realtà industriale può contare su quattro moderni poli produttivi e 3 diversi laboratori di Ricerca e Sviluppo e 2 centri logistici. Cleca è partner delle più importanti insegne della Distribuzione Organizzata italiana ed internazionale.

Con fatturato superiore ai 100 milioni di euro sono da annoverare anche *Pata Srl* e *Amica Chips*, leader nel mercato delle patatine.

Tra le realtà innovative nel campo della sostenibilità sono da segnalare:

- *Az. Agr. Gandini*: l'azienda si è aggiudicata nel 2019 il primo premio per l'innovazione, nella categoria "nuove frontiere", indetto da Confagricoltura per aver realizzato 11 ettari di serre tecnologiche per la coltivazione di alcune selezionate varietà di pomodoro da tavola di alta qualità, con un sistema a basso impatto ambientale ed elevata efficienza;
- *Birla Srl - Piggly*, azienda zootecnica di suini e produttrice di energia da fonti rinnovabili. Si contraddistingue per l'allevamento sostenibile di suini antibiotic-free e per l'ampio uso di energia alternativa, da biogas e da energia solare. Premio Nazionale Innovazione in agricoltura 2020, promosso da Confagricoltura nazionale e aperto alle imprese di tutta Italia. Premio allevatore dell'anno 2021;
- *Palm Spa*: società che produce pallet e imballaggi in legno puntando sui concetti di eco-design ed eco-progettazione secondo i criteri eco-sostenibili dell'FSC e PEFC (Premio Social Award 2010 cat. Innovazione di prodotto/di processo).

Il settore, determinante nell'economia provinciale, vede importanti trasformazioni in atto quali la riduzione del numero di imprese cui fa da contrappeso un aumento delle forme più strutturate, un importante investimento in attrezzature all'avanguardia e in tecnologie digitali spinte anche dalle misure di finanza agevolata ma non sempre accompagnato dalle necessarie competenze e dal ricambio generazionale in un mercato del lavoro che evidenzia importanti segnali di allarme sia nelle attività più operative in ambito agricolo e zootecnico sia nelle posizioni che richiedono una maggiore specializzazione e competenze innovative per rispondere in modo sempre più adeguato alle sfide della sostenibilità ambientale, economica e sociale. In un'ottica futura sarà dunque fondamentale individuare strategie efficaci per evitare che il settore possa perdere competitività. Nel medio termine della transizione ecologica e digitale sarà indispensabile una sempre maggiore maturazione delle aziende non solo in termini di investimenti tecnologici ma altresì di partecipazione allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali necessarie a supportare il processo di cambiamento nonché di formazione continua degli addetti per favorire crescita professionale e adattabilità al contesto in evoluzione. Non saranno meno rilevanti interventi diretti a favorire una maggiore attrattività del settore che sconta attualmente una disaffezione soprattutto per le attività tradizionali in allevamento ed in agricoltura dove si registra un'elevata percentuale di manodopera straniera con un'attività intensa dell'Ispettorato territoriale del lavoro di contrasto al fenomeno del caporalato e la necessità di interventi diretti a favorire una migliore integrazione e formazione a partire dalle competenze di base e trasversali.

**Quantificazione del peso del partenariato rispetto al settore/filiera di riferimento – Descrivere attraverso i seguenti indicatori:**

- **Numero di addetti**
- **Fatturato lordo delle imprese**

Il contesto agroalimentare mantovano è composto di 7.173 imprese agricole attive al 31/12/2021 (erano 7.305 nel 2020), -1,8% rispetto al 2020 e -6,8% rispetto al 2018; tali imprese rappresentano circa il 16,6% del dato regionale (n. 43.930 aziende attive al 2020) e l'1% di quello nazionale. A questa base produttiva vanno sommate ulteriori 500 imprese dell'industria alimentare e bevande, di cui attive n. 434, per un totale di 7.607 imprese attive.

Il dato sugli addetti del comparto agroalimentare ha visto impiegati, nel 2021, 20.759 addetti (il 13,2% del totale provinciale), in ripresa rispetto ai 20.243 del 2020, ma in calo del -1,1% rispetto al 2019.

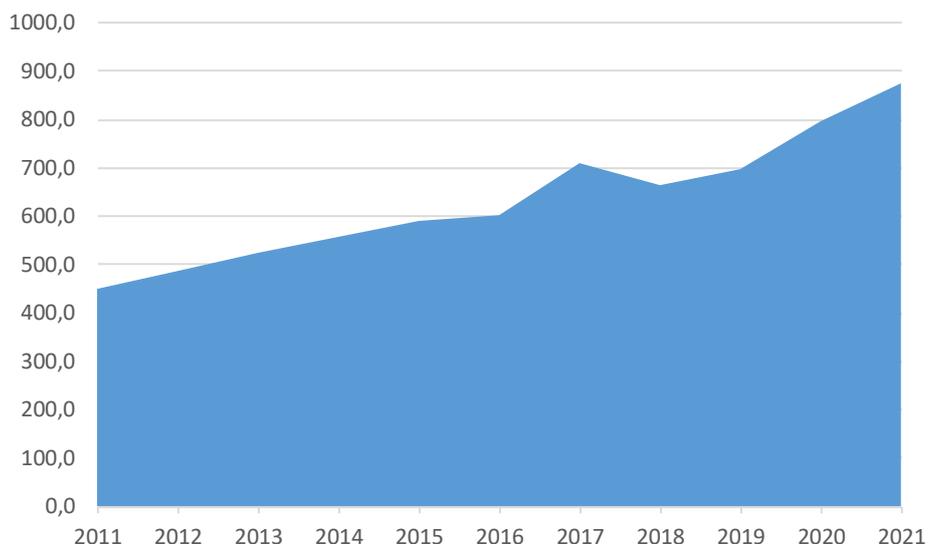
**Imprese registrate (e di cui attive) e numero di addetti  
Provincia di Mantova, 2019-2021**

Anno	Registrate	di cui Attive	Addetti tot.
2021	7.788	7.607	20.759
2020	7.912	7.735	20.243
2019	8.068	7.887	20.997

Fonte: Elaborazione SIPE della CCIAA di Mantova su dati Infocamere

Nel 2021 le **esportazioni** dell'agroalimentare, pari all'11,1% del totale delle esportazioni mantovane, hanno raggiunto la quota di oltre 875 MLN di euro, con un incremento rispetto al 2020, pari al +9,9%. Continua quindi la crescita di questa componente importante della produzione mantovana, con una variazione rilevante rispetto al 2011 quando risultava pari a poco più di 448 MLN di euro.

**Valore delle esportazioni mantovane (valori in MLN di euro)  
Anni 2011-2021**

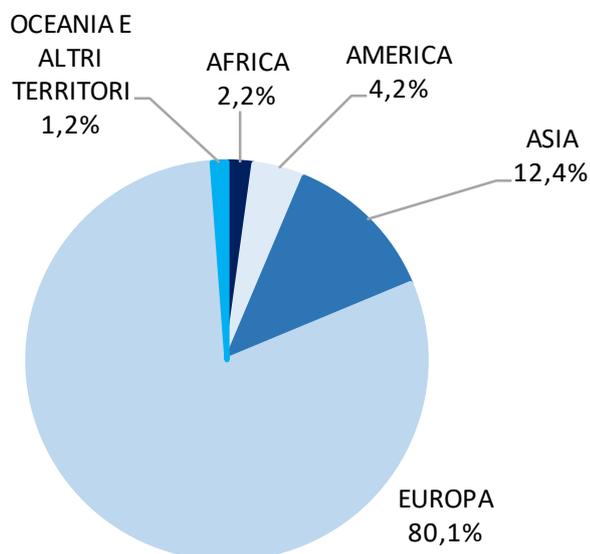


Fonte: Elaborazione SIPE della CCIAA di Mantova su dati Istat

Nel dettaglio merceologico delle vendite agroalimentari, le due principali categorie di prodotto sono i prodotti lattiero-caseari e la carne lavorata e i prodotti a base di carne: da sole costituiscono oltre il 61% delle esportazioni. Seguono le bevande (11,4%), i prodotti a forno e farinacei (9,9%) e le granaglie (5,4%).

L'analisi delle esportazioni per paese delinea la geografia delle destinazioni dei prodotti agroalimentari mantovani. L'Europa è il principale mercato di riferimento per le vendite estere dei prodotti agroalimentari mantovani, assorbendo l'80,1% dell'export provinciale; seguono, a distanza, l'Asia con il 12,4%, l'America con il 4,2%, l'Africa con il 2,2% e, infine, l'Oceania e gli altri territori con il restante 1,2%.

**Esportazioni mantovane per aree del mondo - Anno 2021**



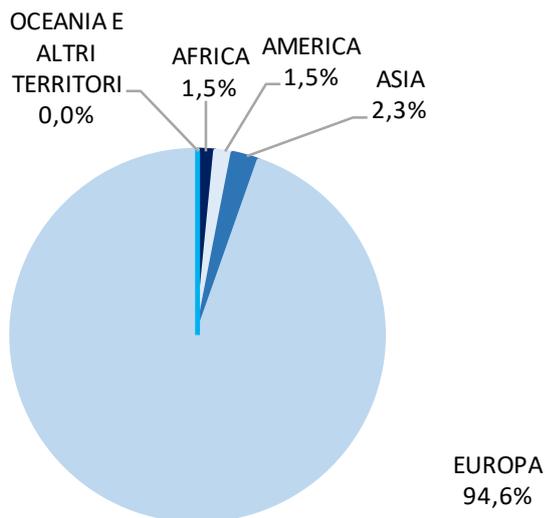
Fonte: Elaborazione SIPE della CCIAA di Mantova su dati Istat

Entrando nel dettaglio, considerando il valore delle esportazioni, i mercati di sbocco più significativi sono la Germania (17,3% del totale), il Belgio (12,8%), la Francia (12,3%), la Cina (6,1%), la Spagna (5,9%) e i Paesi Bassi (5,9%); per le altre aree le percentuali risultano inferiori al 3,5%.

Le **importazioni dell'agroalimentare ammontano a quasi 818 MLN di euro**, con una crescita del +12,1% rispetto al 2020; il saldo della bilancia commerciale risulta positivo e pari a oltre 57 MLN di euro, in linea con quanto emerso lo scorso anno.

Per quanto concerne le **importazioni per tipologia di prodotto**, troviamo al primo posto gli altri prodotti agroalimentari (20%), seguiti dai prodotti di colture agricole non permanenti (16,2%), dai prodotti per l'alimentazione degli animali (13,6%) e dagli animali vivi e prodotti di origine animale (11,3%). Considerando le importazioni, la quasi totalità della merce è di provenienza europea (94,6%); la quota restante è suddivisa da Asia (2,3%), America (1,5%) e Africa (1,5%). Entrando nel dettaglio, considerando il valore delle importazioni, i mercati più significativi sono la Francia (25,3% del totale), l'Ungheria (12,6%) e la Germania (10,7%). Seguono la Spagna (9,9%), il Belgio (7%), l'Austria (5,6%), i Paesi Bassi (5%), la Polonia (4,4%), la Croazia (2,4%) e il Regno Unito (2%); per le altre aree le percentuali risultano inferiori.

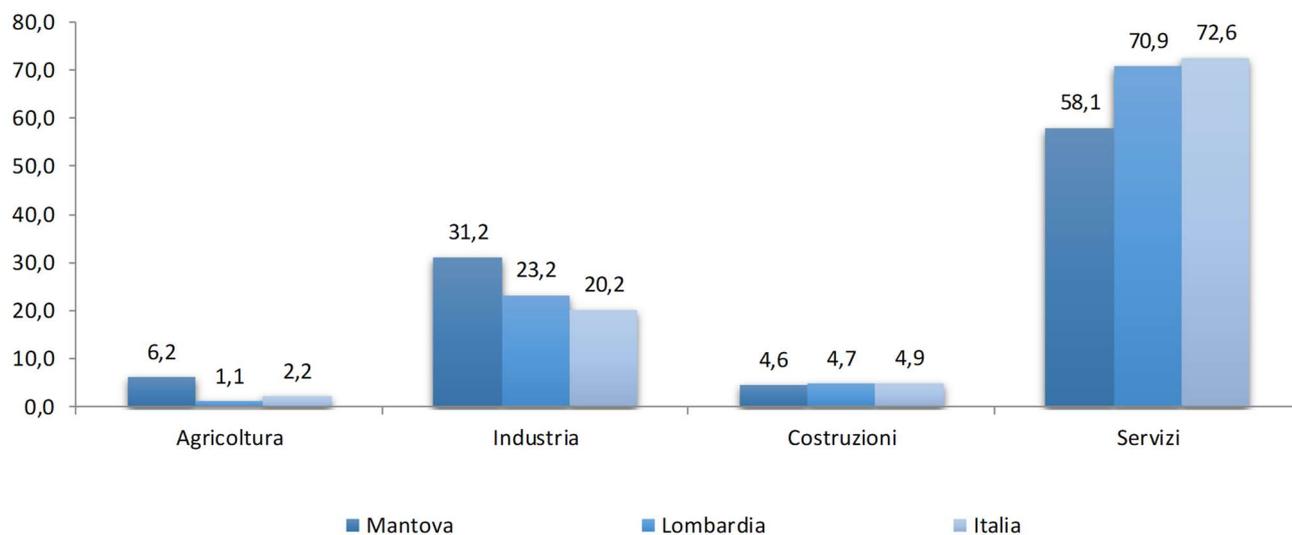
**Importazioni mantovane per aree del mondo - Anno 2021**



Fonte: Elaborazione SIPE della CCIAA di Mantova su dati Istat

L'agricoltura contribuisce con il 6,2% alla creazione della ricchezza provinciale, per un valore pari a 717,7 MLN di euro (dato 2021), percentuale che risulta superiore non solo al dato della Lombardia (1,1%) e a quello dell'Italia (2,2%), ma anche a quello di tutte le province della Regione, testimoniando quindi l'importanza di questo settore nel panorama provinciale.

**Peso % del valore aggiunto per settore economico  
Provincia di Mantova, Lombardia e Italia - Anno 2021**



Fonte: Elaborazione SIPE della CCIAA di Mantova su dati Istituto Tagliacarne, Unioncamere



## **Principali problematiche riscontrate alla luce dell'esperienza e in un'ottica evolutiva in tema di reperimento, inserimento e formazione del capitale umano nell'ottica di ridurre il mismatching.**

Nel settore agroalimentare, di rilevanza strategica per l'economia mantovana e regionale, l'analisi di contesto effettuata nel post emergenza covid-19 ha rilevato una generale tenuta del sistema con fabbisogni sempre più orientati al potenziamento della competitività delle filiere, al miglioramento delle performance climatiche, ambientali e qualitative delle produzioni, alla riduzione degli sprechi, allo sviluppo di agricoltura di precisione, ricerca e digital transformation. L'emergenza ha messo in luce nelle catene di approvvigionamento la necessità di disporre di una fornitura più distribuita, coordinata e tracciabile per la cui implementazione sarà necessario utilizzare tecnologie sofisticate come IOT, robotica e blockchain. Ha confermato altresì l'importanza di investire su filiere alimentari corte e valorizzare le produzioni tipiche legate al territorio e più vicine ai consumatori. Digitalizzazione e sostenibilità significano agire sui processi aziendali e sulla produzione implementando tecnologie e integrando competenze altamente innovative, ma altresì ridefinire modelli organizzativi e di business con la necessaria acquisizione di nuove skills anche da parte del management.

Gli effetti in termini di fabbisogni occupazionali sono evidenti ma si scontrano con un allarmante mismatch in una Provincia che evidenzia un tasso di dispersione scolastica pari al 16,6% degli studenti (terzo territorio in Lombardia), una percentuale di NEET pari al 25,4%, la più alta della Regione, la minor percentuale di laureati (*dati: Centro studi Tagliacarne-Unioncamere 2023*) ed un aumento del 40% degli emigrati all'estero negli ultimi quattro anni con la performance peggiore in Italia (*Indagine Sole 24 ore sulle iscrizioni all'AIRE*).

Con riferimento specifico alle competenze richieste nel settore agroalimentare, secondo i dati dell'indagine *Excelsior*, il diploma di scuola secondaria con indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria è richiesto dalle imprese mantovane per il 5,7% del totale delle richieste di diploma, indicando una difficoltà di reperimento del 34,7%. A queste figure sono richieste alcune competenze specifiche, ovvero l'utilizzo di linguaggi e metodi matematici e informatici (47%), l'utilizzo di competenze digitali (55,4%) e la capacità di applicare tecnologie 4.0 per innovare i processi (42,9%). Molto importanti anche le competenze green richieste nel 91,6% dei casi. Richiesta anche per figure in possesso di qualifica professionale con indirizzo della trasformazione agroalimentare, pari al 7% del totale di richieste di qualifica professionale, con una difficoltà di reperimento del 31,6%. Anche a queste figure sono richieste alcune competenze specifiche: l'utilizzo di linguaggi e metodi matematici e informatici (54,4%), l'utilizzo di competenze digitali (50,3%), la capacità di applicare tecnologie 4.0 per innovare i processi (18,7%) e competenze green richieste nel 76,1% dei casi.

Alle difficoltà di riferimento di personale qualificato/diplomato si accompagna per converso una spiccata tendenza all'innovazione di prodotto e di processo innescata da investimenti in strutture, attrezzature e tecnologie digitali effettuati dalle imprese del settore negli anni 2020-2021 e 2022 grazie soprattutto ai dispositivi di finanziamento comunitari e regionali. Una condizione che genera allarme per l'impatto negativo che rischia di generare sul sistema.

Le politiche attive da sole si rivelano insufficienti a colmare il gap domanda-offerta e soprattutto nel fronteggiare le sfide della transizione digitale ed ecologica che, se rappresentano una grande opportunità di crescita, impongono di analizzare ed affrontare tutte le cause del mismatch e di assumere un nuovo approccio organizzativo pena la perdita di competitività del sistema.

I principali punti di debolezza del sistema nel breve che potrebbero innescare effetti negativi cumulativi nel lungo periodo, proprio in prospettiva della transizione digitale e green, sono rappresentati dai seguenti fattori:

- difficoltà di reperimento di personale sia per mansioni di tipo operativo, frutto del rifiuto "culturale" del lavoro non qualificato ancora richiesto per un 25% sul totale della domanda di lavoro espressa dalle imprese, sia per mansioni tecniche;
- scarsa attrattività di alcuni mestieri e dello stesso settore da parte soprattutto dei giovani spesso associata ad una parziale conoscenza degli stessi: è negli anni maturato nelle nuove generazioni e in chi, non più giovane, cerca un reinserimento lavorativo, il concetto che il lavoro agricolo è faticoso e degradante,

probabilmente in virtù anche della massiccia presenza di personale straniero (che è la conseguenza, non la causa) non scolarizzato che copre le carenze di personale locale. A tale dato si allaccia il ricorso frequente alla stagionalità: poche sono le imprese agricole in grado di offrire occupazione stabile con continuità per tutto l'anno, peculiarità propria delle grosse aziende che praticano l'allevamento o coltivano grandi estensioni di terreno;

- condizioni di lavoro e standard di sicurezza non sempre ottimali che contribuiscono a generare una rappresentazione parziale o distorta del settore. Il settore primario è tra i più soggetti al verificarsi di incidenti sul lavoro; le nuove macchine e l'automazione/robotizzazione delle pratiche colturali e di allevamento sono essenziali per alleggerire le statistiche sugli infortuni del settore. Inoltre giovani, adulti e donne reclamano una revisione dei modelli organizzativi aziendali tale da consentire una migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. In ambito agricolo in particolare si tratta di un elemento particolarmente problematico trattandosi di attività a bassa densità di capitale umano e ad alta concentrazione delle attività nei periodi classici compresi tra le primavera e l'autunno;
- retaggio culturale nel settore che assegna alla formazione una scarsa importanza per la crescita professionale e la competitività aziendale con il rischio di obsolescenza delle competenze in un settore che evolve verso modelli di azienda agricola 4.0 e sostenibile che richiedono figure di imprenditore agricolo con conoscenze nuove, fino a pochi anni fa sconosciute al mondo agricolo dove il pensiero dominante è che le nozioni per la conduzione di un fondo agricolo siano tradizionalmente "acquisite sul campo" dalle generazioni più anziane, mentre in realtà sono sempre più necessarie conoscenze gestionali e di tecnica agricola basate sull'uso di strumentazioni sempre più innovative che richiedono una specifica formazione;
- difficoltà nel ricambio generazionale con particolare riferimento alle imprese agricole, spesso a conduzione familiare, causata principalmente dalla disaffezione verso il lavoro agricolo che richiede sacrificio e da un aumento oggettivo delle difficoltà gestionali che pone oggi al neo imprenditore l'avvio (o la prosecuzione) di un'impresa, in un contesto molto competitivo e rischioso;
- strategicità degli investimenti in attrezzature sempre più all'avanguardia anche al fine di migliorare le condizioni di lavoro e l'attrattiva dell'occupazione che non sempre sono sostenibili dalle imprese medio piccole che ricorrono spesso alla terziarizzazione dei servizi dove ugualmente si assiste ad un'emergenza competenze digitali e gestionali;
- innovazione ancora a "geometria variabile" con investimenti in tecnologie da parte soprattutto di imprese di maggiori dimensioni trainati dalle misure di finanza agevolata che non sempre si associano a competenze adeguate in azienda che sono viceversa imposte per non perdere competitività. Le dimensioni attuali di molte imprese del settore richiedono per complessità risorse umane sempre più qualificate e permanentemente aggiornate; l'insostenibilità dei prezzi dell'energia nel medio periodo e la transizione green imposta anche dagli obiettivi dell'Agenda 2030 e dalle missioni del PNRR richiedono competenze specialistiche sull'efficientamento dei processi in ottica di eco-compatibilità e sostenibilità difficilmente reperibili in quanto di recente emersione. L'efficienza/ottimizzazione dei processi è frutto di un utilizzo efficace di nuove tecnologie che presuppone formazione tecnica specialistica. Anche l'impresa agricola inoltre ha sempre più a che fare con una gestione economica non dissimile da quella di una Srl o di una Spa; il controllo sui costi e sull'equilibrio economico – finanziario è essenziale per mantenere l'impresa con margini positivi e dovranno essere sviluppate le relative competenze;
- integrazione difficoltosa di lavoratori stranieri, impiegati in modo importante soprattutto nella produzione agricola e negli allevamenti, con bassi livelli di scolarizzazione e competenze di base carenti;
- elevata dispersione scolastica senza efficaci misure di riorientamento che si traduce in scarsa occupabilità, come rilevato dall'indagine *Openpolis* relativa ai dati 2019 nel centro nord dove il tasso di occupazione tra i giovani che hanno abbandonato precocemente è crollato al 40%, contro il 70% del 2008. Non esiste oggi alcun meccanismo di raccolta e reindirizzamento degli abbandoni scolastici (I.I.S. e Università) verso la formazione tecnica superiore che potrebbe rivelarsi un canale utile per acquisire conoscenze spendibili con ottima occupabilità anche nel settore primario;
- incremento di condizioni di disabilità fisica e psichica, disturbi dell'apprendimento e condizioni di disagio non certificate nel mondo della scuola che presuppongono interventi di sostegno e di inclusione finalizzati alla riduzione dell'abbandono e alla definizione di percorsi scolastici e di vita autonomi e gratificanti, ambito in cui è attivo il Consorzio Sol.co Mantova coinvolto nel presente partenariato;

- scarso dialogo tra il sistema di istruzione e il mondo dell'impresa che genera un disallineamento foriero di conseguenze importanti nel recruiting e nell'inserimento di risorse giovani in azienda;
- il permanere di un rapporto ancora inadeguato tra imprese e mondo dell'istruzione e formazione professionalizzante e della formazione terziaria offerta dalle Fondazioni ITS che assicurano modelli avanzati di alternanza e coprogettazione dei percorsi per favorire lo sviluppo di competenze tecniche di base e specialistiche e l'adattabilità delle stesse all'evoluzione del settore;
- deficit di competenze trasversali nei giovani in uscita dai percorsi di istruzione secondaria e di una corretta rappresentazione del mondo del lavoro e dell'organizzazione aziendale.

Anche il contesto territoriale nel suo insieme va ad alimentare il disallineamento fra domanda-offerta di lavoro come sopra già rilevato. Mantova è al 58° posto a livello nazionale per qualità della vita (fonte: *Sole 24 ore*) con un dato condizionato soprattutto dall'indicatore "Affari e Lavoro", dove risulta al 95° posizione su 107 in considerazione del record negativo per tasso di diplomati e laureati sulla popolazione, consistente presenza di NEET, scarsa partecipazione ad attività di formazione continua al contrario di Province anche confinanti con dati migliori. Ciò è aggravato dalla condizione di territorio "di confine" della Provincia di Mantova incuneata tra le Province di Modena, Reggio Emilia, Ferrara, Verona, Brescia e Cremona che favorisce la mobilità già a partire dalle scelte scolastiche che spesso vanno ad anticipare il trasferimento.

Questi dati si associano a quelli relativi all'invecchiamento della popolazione residente e alla denatalità che porterà, secondo le rilevazioni della Provincia di Mantova, ad una riduzione degli iscritti alle scuole del secondo ciclo entro i prossimi 6-7 anni. Si riscontrano aree, l'Oltrepo' mantovano e l'Oglio Po in particolare, in via di spopolamento anche a causa dell'insufficienza di infrastrutture e di servizi, dalla mobilità all'assistenza socio sanitaria ponendo l'attenzione sui temi di maggior peso ma non esclusivi.

L'attenzione all'integrazione di stranieri e migranti nel mondo del lavoro è assicurata da una serie di interventi da parte delle istituzioni e del sistema della cooperazione sociale dove Sol.Co Mantova è attivo con progettualità importanti con reti di collaborazione con gli enti e le associazioni nei diversi territori. Il nodo dell'autonomia abitativa e dei servizi di supporto all'integrazione rimane determinante così come l'acquisizione di competenze linguistiche, di cittadinanza e trasversali, oltre che professionalizzanti.

Come si è cercato di evidenziare nel settore agroalimentare mantovano il mismatch è dunque figlio anche di elementi culturali e socio economici. In tale contesto le misure attive esplicano necessariamente un'efficacia soltanto parziale e risultano spesso viziate da autoreferenzialità, scarsa condivisione di informazioni, buone prassi, dialogo e sinergie tra gli attori pubblici e privati coinvolti.

Una nuova road map presuppone innanzitutto l'investimento nella filiera istruzione formazione e lavoro favorendo il dialogo costante tra i sistemi e l'adattabilità delle competenze ai fabbisogni delle aziende e del settore; un forte investimento in misure antidispersione che vadano ad agire innanzitutto a livello socio-culturale, una maggiore focalizzazione sulla formazione su competenze di base, trasversali e digitali in ottica di sostenibilità e di attrattività, l'investimento nella specializzazione e riconversione delle risorse umane e in spazi per attività di sperimentazione, ricerca, contaminazione ed innovazione.

Motore fondamentale per un'inversione di rotta è una migliore comunicazione del settore e delle sue caratteristiche e tendenze evolutive sia attraverso attività di orientamento sempre più focalizzate sulla pratica esperienziale sia attraverso iniziative promosse dalle imprese del territorio.

Le aziende a loro volta dovranno guardare con maggiore attenzione al sistema di istruzione e formazione per anticipare l'inserimento delle risorse, diffondere buone prassi e percorsi di innovazione. Non meno importante dovrà essere la focalizzazione su nuovi modelli organizzativi che tengano conto delle istanze di migliore conciliazione vita lavoro e sviluppo di carriera espresse soprattutto dalle "nuove generazioni".

### **Eventuali investimenti collegati a processi di innovazione digitale ed ambientale compresi riconversioni industriali e/o produttive**

Nei tre bandi isi (INAIL) 2018, 2019, 2021, Mantova ha intercettato il 40% delle risorse destinate all'agricoltura (Asse 5) della Regione Lombardia, per circa 25 milioni di investimenti su 243 aziende richiedenti.

In particolare, gli investimenti 4.0 (macchinari ed impianti) anno 2022 sono stati pari a 9,8 mil di richieste per 98 aziende; gli investimenti 4.0 (macchinari ed impianti) anno 2021 sono stati pari a 14 mil di euro di richieste per 145 aziende.

Per quanto riguarda gli interventi 2022 per la riduzione delle emissioni in atmosfera 61 aziende in provincia di Mantova hanno fatto investimenti per 18 milioni di euro; gli investimenti strutturali sul PSR per strutture e attrezzature tecnologiche hanno visto 42 aziende ammesse con una richiesta per 53 milioni e assegnazione di contributi per 19,8 mila euro (dati da graduatorie regionali).

Nel breve e medio periodo, a fine di favorire attività formative in alternanza e la nascita di laboratori 4.0 aperti anche alle aziende del territorio è prevista la realizzazione di un Centro di innovazione e sperimentazione "Agri Innovation Centre" presso l'Istituto Superiore Strozzi in partenariato con la Fondazione ITS Agroalimentare, la Provincia di Mantova e ABACO Spa, multinazionale che realizza soluzioni software per la gestione e il controllo delle risorse territoriali e opera da molti anni nell'ambito dell'agricoltura di precisione e della sostenibilità ambientale. Il progetto mira alla realizzazione e allo sviluppo di attività nell'ambito delle nuove tecnologie applicate all'agricoltura quali: attività didattiche; di ricerca e sviluppo; di sperimentazione e divulgazione, anche in collaborazione con aziende del territorio, ove disponibili; di formazione e aggiornamento sia per il personale dei soggetti aderenti che per soggetti esterni.

Inoltre, la Fondazione ITS Agroalimentare è assegnataria di 2.000.000 di euro di finanziamento a valere sulle risorse PNRR da dedicare alla infrastrutturazione di laboratori per attività didattica e di ricerca che saranno essere realizzati entro il 2025 in collaborazione con aziende del territorio ed importanti player in ambito di innovazione e sostenibilità.

## LE PROPOSTE DI INTERVENTO

**I fabbisogni di competenze del territorio e del settore e/o filiera individuati, emersi in esito alla realizzazione di analisi, ricerche e studi e la loro coerenza con le strategie per rafforzare la competitività economica del sistema delle imprese. Le competenze dovranno essere indicate facendo riferimento alle codifiche del QRSP o dell'Atlante delle professioni; in caso di nuove competenze, non ancora mappate tramite questi strumenti, queste andranno descritte, collegandole al ruolo che si intende attivare e all'innovazione tecnologica e organizzativa che lo richiede.**

Le analisi e studi sviluppati evidenziano un fabbisogno di competenze tecnico professionali dal livello base all'alta specializzazione con una particolare rilevanza di competenze digitali innovative integrate a competenze trasversali.

Nel territorio di riferimento i profili professionali richiesti sono rappresentati da

- lavoratori con competenze professionali specifiche in ambito agricolo quali: operatori agricoli e zootecnici, conduttori di macchine agricole con abilità nell'utilizzo dei nuovi sistemi di guida, manutenzione di macchine agricole;
- lavoratori con competenze professionali specifiche nell'ambito della trasformazione alimentare in particolare relative a: lavorazioni casearie, macellazione, confezionamento prodotti alimentari, produzione di prodotti da forno, lavorazione frutta e ortaggi, panificazione.
- tecnici con basi teoriche da adibire ad attività operative e progettuali
- tecnici specialistici in grado di integrare capacità di progettazione, programmazione, gestione e controllo della produzione con competenze digitali innovative e competenze trasversali
- laureati con approfondite competenze teoriche di progettazione e programmazione e alta specializzazione

Con riferimento al QRSP di Regione Lombardia, sezione profili professionali e indipendenti, possono essere identificati i seguenti Profili di riferimento e relative competenze associate:

- 1.2 Operatore agricolo
- 1.3 Conduttore macchine agricole
- 1.4. Fitopatologo
- 1.5. Operatore zootecnico
- 1.6. Tecnico certificatore di prodotti agricoli
- 1.7 Tecnico di agricoltura biologica
- 1.9. Addetto alla potatura
- 1.17 Arboricoltore
- 2.1 Panificatore
- 2.5 Operatore alla lavorazione di frutta e ortaggi
- 2.3. Tecnico controllo qualità settore agroalimentare
- 2.4 Operatore al confezionamento dei prodotti alimentari
- 2.7 Operatore produzione industriale prodotti da forno
- 2.8 Operatore al trattamento igienico del latte
- 2.10 Macellaio industriale
- 2.11 Operatore delle lavorazioni casearie
- 2.16 Tecnico per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari
  
- 6.4 Installatore e manutentore meccanico
- 15.10 Sviluppatore ICT (DEVELOPER)
- 24.1 Analista di processo (industria)
- 24.5 Esperto gestione produzione

**Ulteriori competenze da sviluppare:**

QRSP - 24.C.13 Effettuare la gestione sostenibile del processo di produzione e di utilizzo del prodotto/servizio

**COMPETENZE DI BASE QRSP**

**COMPETENZE ALFABETICHE FUNZIONALI – COMUNICAZIONE**

- Esprimersi e comunicare in lingua italiana in contesti personali, professionali e di vita
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana, secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, economici, tecnologici e professionali

**COMPETENZA LINGUISTICA**

- Esprimersi e comunicare in lingua straniera in contesti personali, professionali e di vita

**COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE**

- Rappresentare la realtà e risolvere situazioni problematiche di vita e del proprio settore professionale avvalendosi degli strumenti matematici fondamentali e sulla base di modelli e metodologie scientifiche

**COMPETENZE STORICO – GEOGRAFICO – GIURIDICHE ED ECONOMICHE**

- Identificare la cultura distintiva e le opportunità del proprio ambito lavorativo, nel contesto e nel sistema socioeconomico territoriale e complessivo
- Utilizzare nel proprio ambito professionale i principali strumenti e modelli relativi all'economia, alla gestione aziendale e all'organizzazione dei processi lavorativi
- Riconoscere gli aspetti caratteristici, le tendenze evolutive, i limiti e le potenzialità di crescita del sistema socioeconomico e del settore professionale di riferimento, in rapporto all'ambiente, ai processi di innovazione scientifico-tecnologica e di sviluppo del capitale umano

**COMPETENZA DIGITALE**

- Utilizzare le tecnologie informatiche per la comunicazione e la ricezione di informazioni
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in maniera consapevole nelle attività di studio, ricerca, sociali e professionali

#### **COMPETENZE TRASVERSALI QRSP**

- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente
- Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/ utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa
- Operare nel rispetto del modello organizzativo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze funzionali e produttive
- Relazionarsi in un contesto lavorativo organizzato, riconoscendo e gestendo le eventuali criticità nei rapporti professionali
- Operare nel rispetto dei diritti e dei doveri in capo al lavoratore e al datore di lavoro previsti dalla normativa e dal contratto di lavoro
- Effettuare presentazioni e relazioni in pubblico (public speaking)
- Lavorare con gli altri in modo costruttivo (teamwork)
- Effettuare la gestione dei problemi con un approccio proattivo
- Gestire il proprio benessere fisico e lavorativo per garantire efficacia ed efficienza della prestazione lavorativa

#### **Competenze innovative non espressamente codificate**

- Applicare le tecnologie digitali nella gestione della produzione agricola in un'ottica di sostenibilità ambientale, economica e sociale
- Applicare le tecnologie digitali per il controllo della qualità della produzione e il miglioramento della shelf life degli alimenti
- Progettare software per l'agricoltura di precisione
- Analizzare i processi produttivi ed integrare soluzioni innovative per il risparmio energetico, la salvaguardia ambientale, la salute e sicurezza dei lavoratori (ESG)

### **Il programma d'intervento e le azioni previste**

Il programma d'intervento sarà sviluppato nell'arco di un quinquennio al fine di consentire un monitoraggio degli esiti sia nel breve sia nel medio periodo in considerazione delle azioni anche di tipo culturale e strutturale previste.

Obiettivo del Patto è instaurare innanzitutto un nuovo metodo di lavoro fondato sulla sinergia stabile tra i diversi attori privati e pubblici finalizzata alla condivisione ed elaborazione di informazioni, buone prassi, evidenze, coprogettazione di interventi e monitoraggio delle ricadute garantendo un dialogo continuativo e costante tra il mondo dell'istruzione e formazione, a tutti i livelli, e le imprese del settore raccordato con le parti sociali e le istituzioni deputate a disegnare politiche per l'attrattività e la conciliazione in termini di investimenti, servizi educativi, assistenziali, socio- sanitari, culturali e del tempo libero ma anche di welfare aziendale e ripensamento dell'organizzazione del lavoro con un investimento sempre maggiore nelle nuove tecnologie.

Il dialogo inadeguato e distonico tra mondo dell'istruzione/formazione, imprese, ragazzi e loro famiglie è foriero di conseguenze negative che vanno ad alimentare scelte scolastiche poco consapevoli, dispersione scolastica con scarsa occupabilità di giovani sprovvisti di competenze, abbandono universitario senza canali di reindirizzamento verso la formazione terziaria tecnico specializzante, inadeguatezza delle attività di recruiting legate alla scarsa conoscenza dell'offerta formativa nella sua interezza e all'ancora limitata partecipazione attiva delle aziende nella co-progettazione ed erogazione di percorsi formativi in

apprendimento duale che si rivelano particolarmente funzionali al pre-ingaggio di risorse con competenze professionali e tecniche.

Lo skill mismatch nel territorio mantovano è alimentato anche da importanti fattori intrinseci al settore agroalimentare e soprattutto al settore primario legati ad elementi culturali, condizioni di lavoro, obsolescenza di competenze, difficoltà nel ricambio generazionale che portano con sé un bisogno di innovazione nei modelli organizzativi e gestionali associato ad una sempre maggiore integrazione di tecnologie digitali, soluzioni di automazione, formazione trasversale e professionalizzante delle risorse in una logica di long life learning e adeguata comunicazione verso l'esterno diretta ad instaurare un circolo virtuoso. In tale contesto anche l'occupabilità di adulti disoccupati può essere favorita attraverso percorsi di upskilling e reskilling mirati in funzione delle richieste di competenze provenienti dal settore, così come una migliore integrazione lavorativa di stranieri e persone affette da disabilità. Non meno importanti sono i fattori territoriali che condizionano talora le scelte scolastiche e lavorative legati soprattutto alla mobilità, ai servizi funzionali alla conciliazione famiglia lavoro.

Le azioni previste nel piano di intervento attraverso la rete di partenariato con impatto a breve-medio periodo sono le seguenti:

- costituzione di un tavolo di coordinamento del partenariato con le funzioni di promozione del progetto, analisi, co-progettazione di dettaglio e monitoraggio dell'avanzamento;
- definizione di strumenti di comunicazione e analisi puntuale sui fabbisogni di competenze e di profili da parte delle imprese, modalità di recruiting ed ingaggio attraverso le tecnologie digitali al fine di consentire elaborazioni di dati e reportistiche da condividere nel tavolo di coordinamento per la progettazione di dettaglio degli interventi;
- iniziative di comunicazione e promozione per favorire l'attrattività del settore, degli elementi di innovazione che lo attraversano, delle figure professionali richieste e dell'evoluzione futura attraverso il potenziamento delle attività di orientamento in entrata e in uscita dalle istituzioni scolastiche di primo e secondo ciclo e campagne mirate attraverso attività di storytelling con supporti multimediali e organizzazione di eventi laboratorio rivolti a giovani e adulti con la partecipazione delle aziende e presso le medesime aziende;
- progettazione di percorsi formativi per giovani e adulti relativi ai profili e competenze indicati nel precedente box, declinati per durata, tipologia e contenuti in funzione dell'analisi puntuale dei fabbisogni presso le aziende del settore in una prospettiva evolutiva;
- costruzione di un polo territoriale per la formazione, sperimentazione ed innovazione attraverso la sinergia tra l'Istituto Agrario "P.A. Strozzi" e la Fondazione ITS Agroalimentare. Le sedi di Mantova e Palidano di Gonzaga della Scuola saranno a breve dotati di un Agri Innovation Centre aperto all'esterno e di laboratori 4.0 destinati all'indirizzo meccanica mecatronica. La sede storica di Palidano, Villa Strozzi, gravemente danneggiata dagli eventi sismici, ultimati i lavori di ripristino e adeguamento sismico dal 2025 potrà diventare sede di riferimento del polo territoriale con l'offerta tecnica nei diversi indirizzi, l'offerta IFTS e ITS della Fondazione ITS Agroalimentare e laboratori per la formazione in situazione e la sperimentazione di soluzioni tecnologiche e digitali aperti alla partecipazione delle aziende. Il polo sarà raccordato con la Facoltà di Agraria dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, già socia della Fondazione ITS e con il Corso di Ingegneria informatica dell'Università di Modena e Reggio Emilia con sede a Mantova presso UniverMantova per favorire un dialogo efficace tra sistemi in chiave di complementarità;
- azioni promozionali diffuse dirette alla massima sensibilizzazione sull'offerta ITS e IFTS nei confronti del mondo scuola, famiglie, ragazzi e HR Manager, attraverso i canali dell'orientamento scolastico, degli informagiovani, della rete dei Centri per l'impiego, dei Comuni e aziende speciali previa formazione di docenti, orientatori ed operatori del mondo giovanile;
- misure di sostegno alla frequenza quali borse di studio e servizi di ospitalità convenzionati per studenti fuori sede;
- strutturazione e adeguata promozione di una filiera formativa professionalizzante che, a partire dall'offerta leFP coerente, possa condurre lo studente verso la formazione terziaria IFTS-ITS con il coinvolgimento dell'ufficio scolastico, dei CFP ed Istituti scolastici del territorio con indirizzi di studi vocati al settore, della Rete PCTO e il sistema delle imprese;
- promozione nell'ambito del settore agroalimentare degli strumenti tipici dell'apprendimento duale, quali

PCTO in corso di studi, tirocini formativi e apprendistato di II livello inseriti in percorsi di crescita professionale;

- promozione, in collaborazione con le aziende, di percorsi formativi per l'ingaggio di risorse destinate a divenire tecnici specializzati mediante l'apprendistato di I e III livello per il conseguimento del titolo IFTS-ITS. L'apprendimento duale connesso al tipo contrattuale crea maggiore attrattività da parte dei giovani che entrano immediatamente in azienda con un contratto a tempo indeterminato per formarsi sia all'esterno sia on the job. Lo strumento consente alle aziende di anticipare i tempi di inserimento previa selezione dei candidati che risultano maggiormente attratti dal tipo di percorso proposto;
- organizzazione di hackathon in collaborazione con i referenti tecnici e HR delle aziende nell'ambito di LTO Laboratorio territoriale occupabilità sui temi dell'innovazione e sostenibilità nel settore agroalimentare come strumenti per analizzare ed anticipare fabbisogni, per orientare le scelte scolastiche e professionali, selezione e recruiting;
- monitoraggio costante dei dati relativi alle Did attive presso i Centri per l'impiego e collaborazione nelle attività di presa in carico, assessment, orientamento e flussi informativi;
- attivazione di percorsi formativi per adulti non in possesso di una qualifica o di un diploma in collaborazione con il CPIA, Centro provinciale istruzione adulti ivi, compresa l'attività di certificazione delle competenze per la definizione di un progetto professionale di reinserimento lavorativo;
- orientamento specialistico e accompagnamento al lavoro finalizzato all'incontro domanda-offerta in collaborazione con gli operatori accreditati ai servizi al lavoro del partenariato.

Il piano è alimentato altresì da azioni con impatto a lungo periodo per la natura che li contraddistingue ed in particolare:

- azioni di contrasto alla dispersione scolastica, sia attraverso il potenziamento di progettualità nelle scuole a favore di insegnanti, educatori e studenti, sia a livello territoriale con il coinvolgimento delle istituzioni locali, il sistema bibliotecario, gli informagiovani anche attraverso soluzioni innovative quali il teatro d'impresa, blog, podcast e i social media in genere;
- implementazione di sistemi avanzati di presa in carico e tutoraggio del percorso curriculare dello studente diretti a monitorare le situazioni critiche e favorire il riorientamento verso altri percorsi/canali di istruzione e formazione più consoni favorendo il raccordo tra centri di formazione professionale, istituzioni scolastiche, Fondazione ITS ed Università di riferimento per il territorio mantovano;
- revisione dei modelli di organizzazione del lavoro e impostazione di misure di welfare aziendale nella contrattazione territoriale e/o di prossimità;
- revisione del sistema dei servizi, in collaborazione con gli enti preposti, favorendo soluzioni di prossimità che possano ridurre gli effetti dello spopolamento di aree a vocazione agricola.

### **Il valore aggiunto che tali interventi possono apportare rispetto alle misure finora attuate**

La proposta di intervento rafforza e consente di focalizzare in maniera più mirata e puntuale quanto già in essere e di coprire fabbisogni non ancora soddisfatti in quanto assume innanzitutto una metodologia innovativa fondata sulla comunicazione, la sistematizzazione degli interventi attraverso la condivisione, la coprogettazione e il monitoraggio delle azioni da parte di tutti gli attori privati e pubblici che possono avere un ruolo nel governo delle cause del mismatch sopra evidenziate.

Attraverso le azioni proposte si va a creare nel breve, medio e lungo periodo un potenziamento della rete di supporto alla competitività produttiva nel processo della transizione digitale ed ecologica con un circolo virtuoso che si attiva con un forte investimento nella comunicazione diretta a garantire maggiore conoscenze del settore ed attrattività, un investimento culturale nel valore della formazione come fattore di competitività aziendale, di crescita professionale e quindi nella ridefinizione delle figure professionali con l'attivazione di tutti i canali orientativi e formativi, il potenziamento dell'offerta IFTS/ITS, in generale un forte ricorso agli strumenti dell'apprendimento duale ed uno stimolo all'innovazione.

Il progetto vuole assicurare attrattività, sviluppo e adattabilità delle competenze in funzione dell'evoluzione

dei fabbisogni aziendali e del settore, riduzione della dispersione scolastica, migliore integrazione di stranieri, disabili e soggetti in condizioni di fragilità, grazie a un dialogo costante tra mondo dell'istruzione e formazione, politiche attive, mondo del lavoro, parti sociali ed istituzioni che andranno a condividere un'agenda, tavoli di analisi e co-progettazione e strumenti di monitoraggio.

Assume il potenziamento di servizi attivi cui affianca nuove progettualità, ma soprattutto vuole abbattere l'autoreferenzialità che preserva mondi separati lavoro/impresa ed impedisce un ascolto attivo capace di produrre soluzioni efficaci attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori che hanno la possibilità di agire per ridurre ed eliminare gli ostacoli di tipo sociale, economico e culturale.

Vuole alimentare un contesto di scambio continuativo, la messa in evidenza dei fabbisogni e la presa di coscienza sugli elementi settoriali e territoriali che alimentano il mismatch con la ricerca di soluzioni fondate sull'innovazione organizzativa in ogni sede e contesto al fine di fronteggiare una situazione che già si prefigura di allarme competitivo e sociale.

## Il ruolo e il contributo dei diversi componenti del partenariato

Partner	Apporto <i>in kind</i>	Economico	Competenze	Motivazione della partecipazione
<b>CCIAA Mantova</b>	Capofila del partenariato con ruolo di coordinamento generale. Messa a disposizione di risorse umane, di informazioni economiche, di attività comunicazione, orientamento e di spazi per iniziative dedicate alla promozione e sviluppo del progetto.		Know-how derivante dall'attività istituzionale svolta dalla CCIAA. Competenze in ambito di orientamento/PCTO e autoimprenditorialità attraverso l'azienda speciale Promoimpresa Borsa Merci.	Sostegno all'economia locale e alle azioni di orientamento e di sviluppo di competenze per il placement.
<b>PROVINCIA DI MANTOVA</b>	Partecipazione al tavolo di coordinamento e monitoraggio del progetto. Messa a disposizione di risorse umane per estrapolazione di dati, informazioni e statistiche sul mercato del lavoro nel settore anche attraverso la rete dei CPI.		Know how ed informazioni derivanti dall'attività istituzionale con particolare riferimento al settore istruzione, formazione e lavoro.	Stakeholder istituzionale con competenza in ambito istruzione, formazione e lavoro nel territorio provinciale, interessato a partecipare al partenariato per favorire lo sviluppo creando sinergie con gli altri stakeholders al fine di sostenere l'occupazione sia di giovani che di adulti disoccupati.
<b>ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI MANTOVA</b>	Partecipazione al tavolo di coordinamento e monitoraggio del progetto. Messa a disposizione di informazioni economiche. Messa a disposizione della sede per seminari e corsi di formazione. Collaborazione nell'attività di comunicazione per la promozione e realizzazione del progetto, presso le aziende associate e presso le scuole, tramite l'impegno di personale e risorse umane interne.		Know-how derivante dall'attività di rappresentanza svolta e dai servizi sviluppati per le imprese associate. Competenze in ambito di progettazione di servizi e percorsi formativi in ambiti specialistici.	Il ruolo istituzionale di Confindustria Mantova è di creare sviluppo nel territorio e creare sinergie con tutti gli stakeholders per la risoluzione di problematiche delle aziende – in questo caso legato al reperimento delle figure professionali richieste nel settore della agroalimentare - e per sostenere una occupazione di qualità, nel rispetto delle competenze di ciascun ente, valorizzando al massimo quanto già attuato a livello provinciale, ma con una prospettiva anche prospettica sull'evoluzione del settore.

<b>CONFAGRICOLTURA MANTOVA</b>	Partecipazione al tavolo di coordinamento e monitoraggio del progetto. Messa a disposizione di informazioni economiche legate al settore e alle aziende associate. Messa a disposizione della sede per seminari e corsi di formazione. Collaborazione nell'attività di comunicazione per la promozione e realizzazione del progetto, presso le aziende associate e presso le scuole, tramite l'impegno di personale e risorse umane interne.		Know-how derivante dall'attività di rappresentanza svolta e dai servizi sviluppati per le imprese associate. Competenze in ambito di progettazione di servizi e percorsi formativi in ambiti specialistici.	Concorrere allo sviluppo socio economico del territorio provinciale nel settore di riferimento creando sinergie con tutti gli stakeholders per lo sviluppo delle competenze, la riduzione del mismatch, l'innovazione e la competitività del settore favorendo la doppia transizione.
<b>FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI MANTOVA</b>	Partecipazione al tavolo di coordinamento e monitoraggio del progetto. Messa a disposizione di informazioni economiche legate al settore e alle aziende associate. Messa a disposizione della sede per seminari e corsi di formazione. Collaborazione nell'attività di comunicazione per la promozione e realizzazione del progetto, presso le aziende associate e presso le scuole, tramite l'impegno di personale e risorse umane interne.		Know-how derivante dall'attività di rappresentanza svolta e dai servizi sviluppati per le imprese associate. Competenze in ambito di progettazione di servizi e percorsi formativi in ambiti specialistici.	Concorrere allo sviluppo socio economico del territorio provinciale nel settore di riferimento creando sinergie con tutti gli stakeholders per lo sviluppo delle competenze, la riduzione del mismatch, l'innovazione e la competitività del settore favorendo la doppia transizione.
<b>CONFCOOPERATIVE UNIONE PROVINCIALE MANTOVA</b>	Partecipazione al tavolo di coordinamento e monitoraggio del progetto. Messa a disposizione di informazioni economiche legate al settore e alle aziende associate. Messa a disposizione di spazi per seminari e corsi di formazione. Collaborazione nell'attività di comunicazione per la promozione e realizzazione del progetto, presso le aziende associate e presso le scuole, tramite l'impegno di personale e risorse umane interne.		Know-how derivante dall'attività di rappresentanza svolta e dai servizi sviluppati per le imprese associate. Competenze in ambito di progettazione di servizi e percorsi formativi rivolti in particolare al settore della trasformazione lattiero-casearia.	Concorrere allo sviluppo socio economico del territorio provinciale nel settore di riferimento creando sinergie con tutti gli stakeholders per lo sviluppo delle competenze, la riduzione del mismatch, l'innovazione e la competitività del settore favorendo la doppia transizione.
<b>CONFAI MANTOVA</b>	Partecipazione al tavolo di coordinamento e monitoraggio del progetto. Messa a disposizione di informazioni legate al settore e alle aziende associate. Messa a disposizione di spazi per seminari e corsi di formazione. Collaborazione nell'attività di comunicazione per la promozione e realizzazione del progetto, presso le aziende associate e presso le scuole, tramite l'impegno di personale e risorse umane interne.		Know-how derivante dall'attività di rappresentanza svolta e dai servizi sviluppati per le imprese associate. Competenze in ambito di progettazione di servizi e percorsi formativi per le aziende del settore agromeccanico.	Concorrere allo sviluppo socio economico del territorio provinciale nel settore di riferimento creando sinergie con tutti gli stakeholders per lo sviluppo delle competenze, la riduzione del mismatch, l'innovazione e la competitività del settore favorendo la doppia transizione.
<b>APINDUSTRIA Associazione Piccole e Medie Industrie di Mantova</b>	Partecipazione al tavolo di coordinamento e monitoraggio del progetto. La tecnostruttura organizzativa sarà a		Associazione datoriale operante nella provincia dal 1989 con specifiche competenze nel campo dei servizi alle piccole e	Favorire la competitività delle Piccole, Medie e Grandi imprese operanti nel settore agroindustriale

	<p>disposizione degli obiettivi del progetto con la messa a disposizione di informazioni legate al settore e alle aziende associate, spazi per seminari e corsi di formazione.</p> <p>Collaborazione nell'attività di comunicazione per la promozione e realizzazione del progetto, presso le aziende associate e presso le scuole, tramite l'impegno di personale e risorse umane interne.</p>		<p>Medie Industrie. Know-how derivante dall'attività svolta e dai servizi sviluppati per le imprese associate.</p>	
<b>CNA MANTOVA</b>	<p>Partecipazione al tavolo di coordinamento e monitoraggio del progetto. Messa a disposizione di informazioni legate al settore e alle aziende associate. Messa a disposizione di spazi per seminari e corsi di formazione.</p> <p>Collaborazione nell'attività di comunicazione per la promozione e realizzazione del progetto, presso le aziende associate e presso le scuole, tramite l'impegno di personale e risorse umane interne.</p>		<p>Know-how derivante dall'attività di rappresentanza svolta e dai servizi sviluppati per le imprese associate. Competenze in ambito di progettazione di servizi e percorsi formativi rivolti al settore artigiano..</p>	<p>Concorrere allo sviluppo socio economico del territorio provinciale nel settore di riferimento creando sinergie con tutti gli stakeholders per lo sviluppo delle competenze, la riduzione del mismatch, l'innovazione e la competitività del settore favorendo la doppia transizione.</p>
<b>CONFARTIGIANATO IMPRESE MANTOVA</b>	<p>Partecipazione al tavolo di coordinamento e monitoraggio del progetto. Messa a disposizione di informazioni legate al settore e alle aziende associate. Messa a disposizione di spazi per seminari e corsi di formazione.</p> <p>Collaborazione nell'attività di comunicazione per la promozione e realizzazione del progetto, presso le aziende associate e presso le scuole, tramite l'impegno di personale e risorse umane interne.</p>		<p>Know-how derivante dall'attività di rappresentanza svolta e dai servizi sviluppati per le imprese associate. Competenze in ambito di progettazione di servizi e percorsi formativi rivolti al settore artigiano.</p>	<p>Concorrere allo sviluppo socio economico del territorio provinciale nel settore di riferimento creando sinergie con tutti gli stakeholders per lo sviluppo delle competenze, la riduzione del mismatch, l'innovazione e la competitività del settore favorendo la doppia transizione.</p>
<b>CGIL CDLT DI MANTOVA</b>	<p>Partecipazione al tavolo di coordinamento e monitoraggio del progetto. Condivisione di informazioni sull'andamento delle relazioni sindacali, contrattazione collettiva territoriale e aziendale, istanze dei lavoratori del settore.</p> <p>Collaborazione nell'attività di comunicazione per la promozione e realizzazione del progetto,</p>		<p>Promozione, comunicazione, azioni di sensibilizzazione presso i possibili destinatari del progetto</p>	<p>Stakeholder del territorio, interessato a partecipare al partenariato per sostenere lo sviluppo nel settore agroalimentare mediante sinergie con gli altri stakeholders dirette a favorire l'occupazione e la formazione sia di giovani che di adulti disoccupati.</p>
<b>UST CISL ASSE DEL PO CREMONA MANTOVA</b>	<p>Partecipazione al tavolo di coordinamento e monitoraggio del progetto. Condivisione di informazioni sull'andamento delle relazioni sindacali, contrattazione collettiva territoriale e aziendale, istanze dei lavoratori del settore.</p> <p>Collaborazione nell'attività di comunicazione per la</p>		<p>Promozione, comunicazione, azioni di sensibilizzazione presso i possibili destinatari del progetto</p>	<p>Stakeholder del territorio, interessato a partecipare al partenariato per sostenere lo sviluppo nel settore agroalimentare mediante sinergie con gli altri stakeholders dirette a favorire l'occupazione e la formazione sia di giovani che di adulti disoccupati.</p>

	promozione e realizzazione del progetto,			
<b>UIL Unione Italiana del Lavoro di MANTOVA</b>	Partecipazione al tavolo di coordinamento e monitoraggio del progetto. Condivisione di informazioni sull'andamento delle relazioni sindacali, contrattazione collettiva territoriale e aziendale, istanze dei lavoratori del settore. Collaborazione nell'attività di comunicazione per la promozione e realizzazione del progetto,		Promozione, comunicazione, azioni di sensibilizzazione presso i possibili destinatari del progetto	Stakeholder del territorio, interessato a partecipare al partenariato per sostenere lo sviluppo nel settore agroalimentare mediante sinergie con gli altri stakeholders dirette a favorire l'occupazione e la formazione sia di giovani che di adulti disoccupati.
<b>Istituto Istruzione Superiore "Pietro Antonio. Strozzi"</b>	Partecipazione al tavolo di coordinamento e di monitoraggio del progetto. Messa a disposizione di risorse per orientamento in entrata ed in uscita con attività di promozione del settore e relativi sbocchi occupazionali e sviluppo di attività di PCTO; messa a disposizione di laboratori 4.0 e dell'agri innovation centre in corso di allestimento. Collaborazione nell'attività di comunicazione per la promozione e realizzazione del progetto,		Istruzione tecnica e professionale. Orientamento. Laboratori d'impresa. Mobilità internazionale.	L'Istituto Strozzi a indirizzo agrario è interessato alla partecipazione per consolidare la propria offerta formativa, prevenire la dispersione scolastica e sviluppare attività di orientamento nel settore agroalimentare in filiera con la Fondazione ITS con l'obiettivo a medio termine di realizzare un polo formativo, di sperimentazione ed innovazione presso la propria sede di Palidano in sinergia con i laboratori dedicati all'agricoltura di precisione in corso di infrastrutturazione presso la sede di Mantova.
<b>Istituto di Istruzione Superiore "Falcone"</b>	Partecipazione al tavolo di coordinamento e di monitoraggio del progetto. Messa a disposizione di risorse per l'orientamento in entrata ed in uscita con attività di promozione del settore agroalimentare e relativi sbocchi occupazionali e sviluppo di attività di PCTO coerenti. Collaborazione nell'attività di comunicazione per la promozione e realizzazione del progetto.		Istruzione professionale in ambito agricolo. Istruzione liceale in ambito ambientale. Orientamento.	L'Istituto di Istruzione Superiore "Falcone" con sede ad Asola ha attivato presso la nuova sede distaccata di Gazoldo degli Ippoliti gli indirizzi professionali di specializzazione in "Enogastronomia e ospitalità Alberghiera" ed "Agricoltura e Sviluppo Rurale". Dal 2022 ha attivato il nuovo percorso di Liceo Ambientale. E' interessato a partecipare al partenariato per mettere a sistema la propria offerta formativa e la relativa esperienza per favorire il raccordo con la formazione post diploma e il mondo delle imprese del settore agroalimentare attraverso esperienze di PCTO.
<b>Istituto di Istruzione Superiore "Greggiati"</b>	Partecipazione al tavolo di coordinamento e di monitoraggio del progetto. Messa a disposizione di risorse per l'orientamento in entrata ed in uscita con attività di promozione del settore agroalimentare e relativi sbocchi occupazionali e sviluppo di attività di PCTO coerenti. Collaborazione nell'attività di comunicazione per la promozione e realizzazione del progetto,			L'Istituto di Istruzione Superiore "Greggiati" con sede a Ostiglia eroga un'offerta formativa in ambito professionale ad indirizzo enogastronomico e manutenzione ed assistenza tecnica. E' interessato a partecipare al partenariato per mettere a sistema la propria offerta formativa e la relativa esperienza per favorire il raccordo con la formazione post diploma e il mondo delle imprese del settore

				agroalimentare attraverso esperienze di PCTO. E' dotato del laboratorio GITS – Greggiati Innovation&Technology Space è uno spazio dedicato alla ricerca, alla sperimentazione e alla prototipazione rapida
<b>Istituto di Istruzione Superiore “Bonomi Mazzolari”</b>	Partecipazione al tavolo di coordinamento e di monitoraggio del progetto. Messa a disposizione di risorse per l'orientamento in entrata ed in uscita con attività di promozione del settore e sviluppo di progetti di apprendimento duale. Collaborazione nell'attività di comunicazione per la promozione e realizzazione del progetto,			L'Istituto di Istruzione Superiore “Bonomi Mazzolari” con sede a Mantova eroga un'offerta formativa in ambito professionale ad indirizzo enogastronomico e manutenzione ed assistenza tecnica. E' interessato a partecipare al partenariato per mettere a sistema la propria offerta formativa e la relativa esperienza per favorire il raccordo con la formazione post diploma e il mondo delle imprese attraverso esperienze di PCTO.
<b>Rete delle Scuole delle Provincia di Mantova per i Percorsi per le Competenze Trasversali e L'Orientamento e l'Impresa Formativa Simulata”, in breve “Rete PCTO Mantova”</b>	Rete PCTO Mantova degli istituti superiori secondari di Mantova e Provincia potrà partecipare alle azioni di orientamento/riorientamento, di collaborazione sistemica tra tutti gli attori del territorio per favorire un migliore raccordo tra sistemi e la progettazione di azioni, nonché con la messa a disposizione di laboratori 4.0 già esistenti nelle scuole. Partecipazione alle attività di promozione e comunicazione previste dal progetto.		Orientamento in entrata ed in uscita; sviluppo di competenze trasversali.	La Rete PCTO è interessata ad aderire potendo svolgere funzione di raccordo con tutte le scuole superiori di Mantova e provincia, favorendo la promozione del progetto presso studenti e docenti e supervisionando la realizzazione delle attività nei singoli istituti, attivando i referenti specifici per le singole scuole.
<b>FONDAZIONE ITS AGROALIMENTARE SOSTENIBILE-TERRITORIO MANTOVA</b>	Partecipazione al tavolo di coordinamento e monitoraggio del progetto. Partecipazione alle azioni di orientamento, promozione presso i beneficiari del progetto: studenti e docenti al fine della attivazione dei percorsi di formazione post-diploma; progettazione ed erogazione Corsi IFTS-ITS con sviluppo di attività laboratoriali e di apprendimento duale. Partecipazione alle attività di promozione e comunicazione previste dal progetto.		Orientamento, progettazione ed erogazione corsi IFTS-ITS in ambito agroalimentare. Organizzazione di attività laboratoriali, stage curriculari ed esperienze di mobilità internazionale.	La Fondazione ITS agroalimentare è l'unica Fondazione con sede nella Provincia di Mantova operativa dal 2018 con un'offerta ITS dedicata al settore di riferimento. La Fondazione intende offrire il proprio contributo per il rafforzamento dell'offerta IFTS e ITS in una logica di filiera anche attraverso i nuovi modelli dell'apprendimento duale mediante apprendistato di I e III livello.
<b>I.F.O.A. – ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI</b>	Partecipazione al tavolo di coordinamento e monitoraggio del progetto. Messa a disposizione di risorse per la co-progettazione di dettaglio delle azioni, della formazione professionalizzante per giovani e adulti, l'ideazione di eventuali nuovi percorsi post -diploma in collaborazione con le altre agenzie formative coinvolte		Progettazione e coordinamento di progetti complessi; orientamento, formazione professionalizzante, formazione apprendisti, attivazione tirocini formativi, politiche attive con orientamento di base, specialistico e accompagnamento al lavoro.	IFOA è ente nazionale di formazione ed accreditato in Regione Lombardia per i servizi alla formazione e al lavoro con un'unità locale in Mantova. E' dotato di competenze specifiche nella progettazione e gestione di interventi complessi, formazione giovani, disoccupati ed occupati con un focus specifico sull'ambito digitale ed innovazione. Attraverso

	<p>nel progetto. Messa a disposizione di spazi per seminari ed erogazione di percorsi formativi. Partecipazione alle attività di promozione e comunicazione previste dal progetto.</p>			<p>proprio personale coordina e gestisce le attività della Fondazione ITS agroalimentare di cui è socio. Sviluppa attività di orientamento specialistico ed accompagnamento al lavoro in molte Regioni. E' agenzia per il lavoro autorizzata allo svolgimento di attività di intermediazione. E' interessato alla partecipazione al progetto per le competenze specifiche da mettere a sistema.</p>
<p><b>AZIENDA FORMAZIONE MANTOVA - FOR.MA AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA</b></p>	<p>Partecipazione al tavolo di coordinamento e monitoraggio del progetto. Messa a disposizione di risorse per la co-progettazione delle azioni formative, formazione professionalizzante per giovani e adulti, l'ideazione di eventuali nuovi percorsi post -diploma in da integrare secondo una logica di filiera al sistema della leFP e raccordare con il sistema di istruzione superiore. Messa a disposizione di spazi per seminari ed erogazione di percorsi formativi. Partecipazione alle attività di promozione e comunicazione previste dal progetto.</p>		<p>Progettazione e coordinamento corsi di formazione professionalizzanti. Orientamento, servizi al lavoro e di supporto all'integrazione di disabili nel mondo dell'agricoltura.</p>	<p>FOR.MA Formazione Mantova è ente accreditato in Regione Lombardia per i servizi alla formazione e al lavoro e gestisce i CFP a Mantova e Castiglione delle Stiviere. Vanta una consolidata esperienza nel campo della formazione professionale, servizi al lavoro e sostegno alla disabilità anche attraverso progetti di agricoltura sociale presso l'azienda Bigattera. E' pertanto interessato alla partecipazione al progetto per le competenze specifiche da mettere a sistema.</p>
<p><b>SOL.CO MANTOVA</b></p>	<p>Partecipazione al tavolo di coordinamento e monitoraggio del progetto. Messa a disposizione di risorse per la co-progettazione delle azioni formative, servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro, condivisione di progetti attivi di inclusione sociale relativi a stranieri e disabili in collaborazione con la rete di cooperative sociali. Messa a disposizione di spazi per seminari ed erogazione di percorsi formativi. Partecipazione alle attività di promozione e comunicazione previste dal progetto.</p>		<p>Ideazione e coordinamento di progetti complessi di integrazione sociale. Organizzazione corsi di formazione su competenze di base e professionalizzanti con particolare riferimento a soggetti fragili. Orientamento di base e specialistico ed accompagnamento al lavoro.</p>	<p>Sol.Co. Mantova è un consorzio di cooperative sociali che promuove servizi per le persone e il territorio offrendo risposte innovative, progetti e servizi per i cittadini. E' una rete di 16 imprese sociali attive nella provincia per favorire l'inclusione sociale e lavorativa delle persone, migliorare la qualità di vita della comunità e creare opportunità di sviluppo sociale, culturale ed imprenditoriale. Il consorzio e le sue cooperative socie operano nei settori: cura, salute e assistenza, lavoro e occupabilità, verde e ambiente, educazione, turismo, cultura e ristorazione, accoglienza migranti, housing sociale, produzione di beni e servizi. E' pertanto interessato alla partecipazione al progetto per le competenze specifiche da mettere a sistema.</p>
<p><b>RETE LTO MANTOVA</b></p>	<p>Rete LTO Mantova partecipa al progetto mettendo a disposizione risorse e strumenti per interventi promozionali, di</p>		<p>Orientamento, formazione online, laboratori e hackathon.</p>	<p>Rete LTO Mantova per la sua natura è interessato ad aderire potendo svolgere funzione di raccordo con tutte le scuole superiori di</p>

	<p>orientamento e di collaborazione sistemica con gli attori del partenariato, attraverso la piattaforma online EDUL LTO Mantova, la partecipazione all'organizzazione di Hackathon e agevolando l'utilizzo dei laboratori 4.0 già presenti nelle varie scuole del territorio grazie a progettualità sviluppate in rete.</p>			<p>Mantova e provincia, favorendo la promozione del progetto presso studenti e docenti e la realizzazione di alcune attività. La piattaforma on line EDU LTO Mantova vanta 35.622 iscritti ai corsi e-learning di orientamento e formazione su competenze trasversali, digitali, green, imprenditoriali, sicurezza, educazione civica, crowdfunding e cultura.</p>
<b>CPIA MANTOVA</b>	<p>Partecipazione al tavolo di coordinamento e monitoraggio del progetto, promozione presso i beneficiari del progetto, attività di formazione propedeutiche alle politiche del lavoro, sinergia con le altre agenzie formative coinvolte nel progetto, moduli formativi dedicati alle competenze da certificare</p>		<p>Orientamento, erogazione della formazione, promozione del progetto, sensibilizzazione dei possibili beneficiari e diffusione dei risultati</p>	<p>Come istituzione scolastica CPIA MANTOVA è interessato a partecipare al progetto e alla costituzione della rete per il tipo di studenti e studentesse che frequentano e hanno frequentato i corsi CPIA, persone interessate a un inserimento nel mondo del lavoro e bisognose di politiche attive per il lavoro; il progetto permetterebbe di allargare la platea di utenti del CPIA bisognosi di una formazione specifica per il potenziamento delle competenze in età adulta. I Allegato B 13 CPIA della Lombardia entreranno nelle reti territoriali con particolare riferimento al cluster 4 del progetto GOL e in accordo con i centri per l'impiego provinciali costituiranno sportelli dedicati all'inserimento in GOL e attività finalizzate al potenziamento delle competenze orientate al lavoro</p>
<b>Consorzio Comuni Oltrepò Mantovano</b>	<p>Partecipazione al tavolo di coordinamento e monitoraggio del progetto. Messa a disposizione di risorse umane, informazioni socio-economiche e culturali dell'area di riferimento, spazi e supporti per attività di promozione del progetto, comunicazione, orientamento e misure antidispersione.</p>		<p>Elaborazione di politiche, programmi, interventi diretti a favorire lo sviluppo socio economico ed occupazionale, l'attrattività dell'area e la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, promuovere l'infrastrutturazione e il risparmio energetico. Coordinamento e gestione associata di servizi e progetti per l'area dell'Oltrepò mantovano</p>	<p>Il Consorzio raggruppa venti Comuni per 96.660 abitanti, dell'area del destra Secchia-Sinistra Po terra di acqua e di bonifiche, di agricoltura e di produzioni tipiche. E' un sistema di governance territoriale per la gestione integrata e coordinata dei sistemi culturali, ambientali, turistici, dei servizi associati, del sistema socioeconomico e rurale dell'Oltrepò Mantovano. L'interesse al partenariato è associato all'adempimento dei suoi scopi statutari tra cui quello di elaborare proposte e progetti diretti a perseguire finalità di sviluppo produttivo, occupazione e territoriale dell'area; affiancare, stimolare e sostenere l'operatore pubblico o privato per la soluzione di problemi conseguenti alla evoluzione ed alla trasformazione del sistema economico e sociale dell'area consortile.</p>

<p><b>Comune di Porto Mantovano</b></p>	<p>Partecipazione al tavolo di coordinamento e monitoraggio del progetto Partecipazione al tavolo di coordinamento e monitoraggio del progetto. Messa a disposizione di risorse umane, informazioni socio-economiche e culturali, spazi e supporti per attività di promozione del progetto, comunicazione e orientamento.</p>		<p>Promozione del territorio e delle pratiche agricole sostenibili per la produzione del Grana Padano DOP</p>	<p>Il Comune di Porto Mantovano rientra nell'area territoriale a forte vocazione agricola denominata dei Prati Stabili, un ecosistema ricco in biodiversità vegetale e animale che alimenta un foraggio estremamente pregiato, del tutto naturale e non impattante per l'ambiente, che viene utilizzato nell'alimentazione delle vacche da latte all'interno della filiera di produzione del Grana Padano DOP.</p>
<p><b>Comune di Marmirolo</b></p>	<p>Partecipazione al tavolo di coordinamento e monitoraggio del progetto Partecipazione al tavolo di coordinamento e monitoraggio del progetto. Messa a disposizione di risorse umane, informazioni socio-economiche e culturali, spazi e supporti per attività di promozione del progetto, comunicazione e orientamento.</p>		<p>Promozione del territorio e delle pratiche agricole sostenibili per la produzione del Grana Padano DOP</p>	<p>Il Comune di Marmirolo rientra nell'area territoriale a forte vocazione agricola denominata dei Prati Stabili.</p>
<p><b>Comune di Goito</b></p>	<p>Partecipazione al tavolo di coordinamento e monitoraggio del progetto Partecipazione al tavolo di coordinamento e monitoraggio del progetto. Messa a disposizione di risorse umane, informazioni socio-economiche e culturali, spazi e supporti per attività di promozione del progetto, comunicazione e orientamento.</p>		<p>Promozione del territorio e delle pratiche agricole sostenibili per la produzione del Grana Padano DOP</p>	<p>Il Comune di Goito rientra nell'area territoriale a forte vocazione agricola denominata dei Prati Stabili.</p>
<p><b>Comune di Roverbella</b></p>	<p>Partecipazione al tavolo di coordinamento e monitoraggio del progetto Partecipazione al tavolo di coordinamento e monitoraggio del progetto. Messa a disposizione di risorse umane, informazioni socio-economiche e culturali, spazi e supporti per attività di promozione del progetto, comunicazione e orientamento.</p>		<p>Promozione del territorio e delle pratiche agricole sostenibili per la produzione del Grana Padano DOP</p>	<p>Il Comune di Roverbella rientra nell'area territoriale a forte vocazione agricola denominata dei Prati Stabili.</p>
<p><b>Comune di Pegognaga</b></p>	<p>Partecipazione al tavolo di coordinamento e monitoraggio del progetto Partecipazione al tavolo di coordinamento e monitoraggio del progetto. Messa a disposizione di risorse umane, informazioni socio-economiche e culturali, spazi e supporti per attività di promozione del progetto, comunicazione e orientamento.</p>		<p>Promozione del territorio e dell'agroalimentare.</p>	<p>Il Comune di Pegognaga occupa un'area del territorio a forte vocazione agricola con allevamenti di bovini da latte per la filiera del Parmigiano Reggiano, allevamenti di suini e avicoli oltre a coltivazioni di cereali, ortaggi, foraggi, vite, olivo, agrumi e frutta in genere. Nel tessuto industriale sono presenti importanti attività di trasformazione lattiero-casearia.</p>

## I gruppi di destinatari (così come specificati nella Manifestazione di interesse)

Il progetto sarà rivolto ai seguenti target:

### 1) Studenti e Giovani “Neet” inoccupati o disoccupati

Destinatari sono innanzitutto gli studenti frequentanti la scuola secondaria di primo e di secondo grado nonché gli studenti universitari all’inizio del loro percorso per favorire una scelta ed un avanzamento più consapevoli ed orientati al mondo del lavoro, contrastare la dispersione scolastica e l’abbandono universitario attraverso azioni di tutoring e riorientamento. Il progetto si rivolge altresì ai c.d. NEET che rappresentano una fetta molto importante della popolazione giovanile in provincia di Mantova, rappresentati da ragazzi con limitata scolarizzazione, abbandono e fragilità di varia natura ma anche da profili in uscita da percorsi di studio strutturati ma disorientati sul proprio futuro professionale con una tendenza a valutare il trasferimento all’estero. Nel breve periodo di presterà massima attenzione agli strumenti della comunicazione e dell’orientamento/riorientamento; nel medio periodo le azioni saranno rivolte a raccordare la filiera istruzione formazione e lavoro e a valorizzare tutti gli strumenti di apprendimento duale, ivi comprese le academy, laboratori d’impresa, hackathon per favorire la conoscenza del settore e delle professionalità richieste, anticipare i fabbisogni e la fase di ricerca e selezione. Parallelamente enti e parti sociali saranno coinvolti nella ridefinizione delle politiche di attrattività a livello di territorio e aziendale.

### 2) Persone prive di impiego e in cerca di lavoro, gli occupati sospesi

Il target è costituito da persone over 29 anni in possesso o meno di un diploma di scuola superiore in cerca di lavoro in quanto espulsi per effetto di crisi aziendali, stagionalità, scelte familiari e desiderosi di rientrarvi con un profilo più attrattivo in quanto allineato con i fabbisogni manifestati dal settore. Sono stranieri spesso con difficoltà linguistiche e con competenze di base e tecniche da sviluppare talora senza una rete familiare di sostegno. Sono donne italiane e straniere che rientrano nel mercato del lavoro dopo periodi di maternità o espulse da altri settori produttivi in difficoltà.

Per il target sono previste azioni orientative con riferimento alla conoscenza del settore e ai profili professionali maggiormente ricercati e adeguati ai profili, azioni di upskilling e reskilling mirate e di accompagnamento al lavoro in collaborazione con il sistema delle imprese di riferimento.

## Descrivere i risultati attesi delle azioni previste, in termini di:

- **ricadute sull’occupazione;**
- **riqualificazione degli addetti;**
- **innovazione dei processi.**

Di seguito si evidenziano in particolare i risultati attesi dalle diverse azioni con riferimento agli indicatori:

INDICATORI	AZIONI
Ricadute sull’occupazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicare con soluzioni innovative e partecipative “l’agroalimentare digitale e sostenibile”: configurazione del sistema, fabbisogni, competenze richieste ed innovazioni in atto;</li> <li>- Comunicare in modo innovativo e interattivo, avvalendosi di strumenti digitali, attività laboratoriali e testimonial, l’offerta formativa con relativi sbocchi professionali in modo adeguato e completo e attivare azioni di sensibilizzazione sull’importanza della formazione anche attraverso la collaborazione dei Comuni;</li> <li>- Orientamento, selezione e recruiting anche attraverso lo</li> </ul>

	<p>strumento dell'hackaton;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Strutturazione di un polo formativo, di sperimentazione ed innovazione presso l'IS Strozzi in collaborazione con la Fondazione ITS agroalimentare aperto al territorio e alle aziende</li> <li>- Investimento nella filiera professionalizzante nel settore agroalimentare andando a rispondere ai fabbisogni di competenze di vario livello focalizzando l'attenzione sulla formazione terziaria IFTS-ITS;</li> <li>- Promozione dell'apprendistato professionalizzante e degli strumenti di apprendimento duale co-progettati con le aziende al fine di anticipare il recruiting, dai PCTO a laboratori nelle imprese, all'apprendistato di I e III livello;</li> <li>- Contrattazione territoriale e di prossimità per favorire nuovi modelli organizzativi, miglioramento delle condizioni di lavoro e sicurezza, stabilizzazione dei contratti, contrasto al lavoro sommerso, misure di welfare aziendale, formazione continua</li> <li>- Upskilling e reskilling nei confronti di disoccupati e lavoratori sospesi che attraverso un percorso di orientamento, accompagnamento e di adeguamento delle competenze rientrano nel settore agroalimentare con un bagaglio culturale e tecnico più solido o vi si affacciano per la prima volta mediante una riconversione del proprio profilo;</li> </ul> <p>I risultati attesi saranno oggetto di monitoraggio da parte del tavolo di coordinamento attraverso strumenti di valutazione dell'efficacia basati su questionari, rilevazioni statistiche, interviste, elaborazione delle informazioni in modo da valutare l'efficacia delle azioni sviluppate e possibili correttivi.</p>
<p>Riqualificazione degli addetti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione dell'offerta formativa professionalizzante in raccordo con le aziende e loro coinvolgimento diretto in fase di erogazione attraverso esperienze in situazione e stage;</li> <li>- Azioni di recupero delle competenze di base e professionali rivolte ad adulti non diplomati in collaborazione con il Centro provinciale istruzione adulti;</li> <li>- Azioni di recupero delle competenze di base e professionali rivolte a stranieri in collaborazione con Sol.co Mantova</li> <li>- Potenziamento dell'offerta IFTS e ITS, in continuità con l'offerta leFP coerente, professionale e tecnica, e promozione del canale formativo terziario quale strumento di co-progettazione dei percorsi e di ingaggio anticipato di competenze tecniche specialistiche e di riorientamento di drop out universitari.</li> </ul> <p>I risultati attesi saranno oggetto di monitoraggio da parte del tavolo di coordinamento attraverso strumenti di valutazione dell'efficacia basati su questionari, rilevazioni statistiche, interviste, elaborazione delle informazioni in modo da valutare l'efficacia delle azioni sviluppate e possibili correttivi.</p>
<p>Innovazione dei processi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Polo formativo, di sperimentazione ed innovazione IS Strozzi e Fondazione ITS Agroalimentare aperto ad aziende, studenti e adulti ricordato con la Facoltà di Agraria dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (socio della Fondazione ITS) e il Corso</li> </ul>

	<p>di Ingegneria informatica dell'Università di Modena e Reggio Emilia con sede a Mantova presso UniverMantova per lo sviluppo di sinergie e complementarità;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Hackathon con la partecipazione di aziende, studenti, insegnanti, orientatori, istituzioni locali per stimolare lo sviluppo di progetti di innovazione e sostenibilità;</li> <li>- Sensibilizzazione dei giovani verso la formazione tecnica e tecnologica post diploma, universitaria e post laurea per sviluppare competenze di progettazione innovativa, programmazione e gestione dei processi fondamentali alla competitività del sistema;</li> <li>- Azioni dirette a sensibilizzare le aziende del settore sull'importanza del "long life learning" per affrontare adeguatamente i processi di innovazione tecnologica.</li> </ul> <p>I risultati attesi saranno oggetto di monitoraggio da parte del tavolo di coordinamento attraverso strumenti di valutazione dell'efficacia basati su questionari, rilevazioni statistiche, interviste, elaborazione delle informazioni in modo da valutare l'efficacia delle azioni sviluppate e possibili correttivi.</p>
--	--

Firma digitale

(Legale rappresentante o soggetto con potere di firma del Capofila)